

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net.it
Videoimpaginazione: SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Camilla Boca, Maurizio Brioschi, Luca Cecchelli, Marta, Alessandro Nardin, Luca Solesin, Antonio Zaopo, Marcia Zagarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2013: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Il teleriscaldamento: il riscaldamento che viene da lontano



La nostra prima visita all'impianto di teleriscaldamento Canavese di via Cavriana 32 risale a marzo 2007, quando la centrale di cogenerazione era ancora in costruzione. Ricordiamo che via Cavriana collega viale Forlanini e via Corelli, appena superati i 3 Ponti di viale Corsica, ed il sito, di proprietà di A2A, era già sede della stazione gasometrica per lo stoccaggio del gas manifatturiero, dismessa dagli anni '80. Dei due gasometri che erano presenti, il più piccolo è stato mantenuto come reperto di archeologia industriale, l'altro è stato smantellato per lasciare il posto al nuovo impianto. Da allora l'impianto è entrato pienamente in funzione e la rete si sta via via estendendo con le sue diramazioni, principalmente in zona Città Studi, Argonne, Corsica, Lambrate, servendo un numero crescente di utenze. Come segno evidente del "passaggio" delle tubazioni, oltre ai temporanei disagi per i lavori di scavo, rimane però per lungo tempo una strada alquanto dissestata, e quindi alquanto pericolosa, finché non si provvede ad una nuova asfaltatura completa. Sorge spontanea la domanda: perché non asfaltano subito?

Una risposta è arrivata dai tecnici di A2A in un incontro in commissione Ambiente del Consiglio di Zona 4, svoltasi a maggio scorso, proprio per fare il punto sul teleriscaldamento nella nostra zona; a questo incontro, poi, è seguito un sopralluogo presso la centrale di via Cavriana (a fine settembre, in un pomeriggio tempestoso). La risposta data alla domanda spontanea è che viene richiesto dal Comune di Milano, causa l'assessamento del fondo stradale, un periodo di circa 120/180 giorni, comprendendo possibilmente una stagione invernale, per il ripristino superficiale definitivo, e quindi passano veramente molti mesi; la risposta è plausibile ma c'è modo e modo di fare anche la copertura temporanea! Per quanto riguarda invece le informazioni sull'impianto, ci basiamo su quanto mostrato e sulla ampia documentazione fornitaci dai tecnici e responsabili A2A che con molta disponibilità hanno tenuto i rapporti con il Consiglio di zona. Sintetizziamo innanzitutto quello che è il funzionamento di una centrale di questo tipo, ovvero di cogenerazione a

Anche l'arte va in bicicletta, in Zona 4!

Un progetto eco/ciclo/artistico di Roberto Sironi

Il progetto ci era parso subito intrigante, quando è stato presentato nella commissione cultura del Consiglio di zona 4: un evento eco/ciclo/artistico creato da Roberto Sironi, con più momenti artistici: una mostra di pittura dedicata all'universo bicicletta e allo sviluppo sostenibile, una commedia dall'eloquente titolo "West bike story" e un "Cosmopolitan concert", tutto al Teatro della Quattordicesima che per l'occasione diventa anche spazio espositivo. Troppe cose per un unico artista (seppur in bicicletta, e quindi abituato a "pedalare")? Basta chiederlo direttamente all'interessato, allora, che abbiamo incontrato nella nostra redazione insieme a Elizabeth Boudjema, violinista che l'accompagna nei suoi concerti. **Che cosa fa un artista a tutto tondo?**

"Sono nato musicista cantautore, ho fatto poi anche cabaret al vecchio Zelig, ho fatto un film, come regista e attore, dipingo. Sono vissuto in Francia per 12 anni, dopo aver fatto il Tenco nel '91: sono scappato perché presumevo che qua non ci fossero molte cose da fare; all'estero ho fatto tantissimi concerti e poi quattro anni fa sono ritornato indietro".

Il progetto dell'arte in bicicletta come è nato?

"Ho avuto un problema di pressione, ho dovuto smettere di fumare, e ho fatto riabilitazione con la cyclette, 8000 km "percorsi" in casa. Mi ha fatto molto bene e ho continuato ad usare la bicicletta, questa volta per girare, e quando si inizia, non si smette più di andare in bici. Mi è venuto così di fare questo progetto sulla bicicletta, realizzando quadri, componendo testi e canzoni; un'idea che sta funzionando bene. Mi piacerebbe fare anche una tournée in bicicletta, ma è già un po' più complicato". **Ha creato addirittura una associazione ad hoc?** "Sì, una associazione culturale denominata "Un Artista in bicicletta - Cultura mobile & Arti sostenibili" che si dedica non solo al mondo del ciclo. Oltre a due testi teatrali sulla

bicicletta, di cui uno è quello che rappresenterò nella vostra zona, sto già scrivendo una commedia sullo yoga e una sulla corsa. Mi sono stufato di fare le stesse cose, artisticamente non c'è quasi niente, poco che si occupi del mondo che sta cambiando; vorrei dimostrare che attraverso l'arte e la cultura si può anche modificare la mentalità delle persone. Lo dico sempre a tutti, anche ai politici: bisogna cambiare la testa alle persone e l'arte è un mezzo".

La sua esperienza francese come è stata?

"La Francia mi ha adottato: sono partito da un piccolissimo Café-teatro a Parigi con 4 concerti e sono rimasto 12 anni, di cui tre in Borgogna. Da lì mi spostavo poi in Germania, in Svizzera, a Londra. Qui negli anni ho fatto quindici



Questione di priorità

MI SPIACE MOLTO SIGNOR MINGONI, MA LE È VENUTO UN BRUFOLO SUL NASO...



ATHOS

Scelto per voi

Anche questo mese la zona 4 offre una ricchissima offerta culturale: enti culturali e associazioni propongono spettacoli teatrali, mostre, concerti, incontri, film, ecc..., spesso ad ingresso gratuito grazie al contributo e al patrocinio del Consiglio di Zona 4. Come sempre, dedichiamo alcune pagine proprio per informarvi su tutti gli appuntamenti (se non lo facciamo noi...)

Fra tutte, vi segnaliamo qui un evento su due giornate, che ci sembra particolarmente originale e innovativo, oltre che molto denso.

WRITERS: GLI SCRITTORI (SI) RACCONTANO

Edizione numero zero - 24 e 25 novembre

Variopinto incontro di scrittori e poeti, attori e musicisti che animeranno gli spazi dei Frigoriferi Milanesi in via Piranesi 10, inventandosi modi diversi di avvicinare pubblico e lettori, partendo dalle risorse di spazio e tesori del luogo, ricco di suggestioni e di storia, fusione di arte, manualità e cultura.

Letteratura e immagine si fondono: le parole escono dalle pagine scritte per diventare immagini, luci, suoni, video, fotografie, colori, reading musicali, performance teatrali, maratone di lettura, memorie gastronomiche.

Ampio spazio anche agli autori esordienti, con l'iniziativa **BookUp!** - L'ora dell'esordiente: due nuovi scrittori a confronto ogni volta accompagnati da critici e giornalisti culturali.

Nelle
pagine
interne:

I 90 anni
della famiglia
Castellucchio

pag. 8

Caffè e incontri
filosofici

pag. 12

Come ti riciclo
l'acciaio

pag. 6

Intervista
a Camporese
e Narducci

pag. 12

I ricoveri
notturni
a Milano

pag. 14

→ segue a pag. 3

→ segue a pag. 3



In via Fogazzaro si socializza



Alla sua seconda edizione la Festa di Condominio di via Fogazzaro 14.

Una festa promossa dai condomini dello stabile con la collaborazione di Legambiente, aperta a tutti e per tutti.

Un bellissimo momento di partecipazione attiva, utile per arricchirsi e migliorarsi. Durante la festa si è parlato infatti di raccolta differenziata con un responsabile di AMSA e del progetto Con Stile, promosso da Legambiente, Arci e Acli con il Comune di Milano per cambiare gli stili di vita delle singole famiglie.

E' stata presentata la mostra delle foto storiche di via Fogazzaro e sono state consegnate le targhe ai 12 "nonni del condominio" che hanno superato la bella età di 80 anni.

Il tutto condito da giochi e laboratori per i bambini e da un ricco buffet autoprodotti. All'evento hanno partecipato anche alcuni negozi della via come La Biottega e il Laboratorio Fotografico Cotti e Bassani.

Un grande lavoro di squadra da replicare in altri condomini volenterosi.

Consulenze gratuite al Centro Ramazzini

Continua il programma delle giornate di consulenza specialistica gratuite, rivolte alla popolazione della zona 4, proposte dal Centro Ramazzini di via Mecenate 8.

Sia la consulenza osteopatica che quella fisioterapica, entrambe precedute da visita ortopedica, sono completamente gratuite e si propongono come un valido servizio di prevenzione offerta agli abitanti della zona.

La prossima data: 21 novembre: CONSULENZA OSTEOPATICA, tel. 393 4416728

Le prenotazioni potranno avvenire telefonicamente nei pomeriggi di martedì - giovedì - venerdì dalle 12 alle 15 direttamente ai numeri di telefono dei singoli professionisti.

Dopo il 2 viene il 3



Ci segnalano: *Basta una piccola variazione sul cartello, solo una cifra, ed ecco*

che in via Cena il termine previsto dei lavori si sposta più in là. Variazione che viene fatta alla chetichella a tempo assegnato già scaduto. Niente di più normale? Forse, se non fosse che si rimanda di un intero anno. Sì, ben dodici mesi tutti in una volta.

Cercheremo la risposta e la pubblicheremo sul prossimo numero.



Borse di studio Intercultura

Anche quest'anno gli studenti italiani iscritti al secondo o terzo anno di scuola media superiore possono candidarsi per una borsa di studio Intercultura, iscrivendosi al bando di concorso dell'associazione che mette a disposizione oltre 800 borse di studio, totali e parziali, per vivere e studiare all'estero.

Tutte le informazioni del bando sono disponibili su www.intercultura.it/Bando-di-concorso-per-i-programmi-2013-14.

La scadenza per l'iscrizione è il 10 novembre.

Per ulteriori dettagli è possibile contattare i volontari del centro locale di zona all'indirizzo presidente.milano3@gmail.com.

Segnalazione



In Corso Indipendenza, angolo Via Fratelli Bronzetti, è da oltre 3 anni che il cartello segnaletico è in questa penosa situazione! Considerando che Corso Indipendenza è, con il Corso XXII Marzo, la maggiore arteria che conduce verso la Tangenziale Est dal centro di Milano, nonché verso l'aeroporto Forlanini, non sarebbe l'ora di intervenire sostituendo questo indecoroso cartello?

Concerto d'organo a Santa Rita

Venerdì 9 novembre alle ore 21, presso il santuario di Santa Rita e San Michele in piazzale Gabrio Rosa, si terrà un concer-



to d'organo di respiro internazionale: il Consiglio di Zona 4 ha infatti offerto il proprio patrocinio per ospitare nella bella chiesa del Corvetto la tappa milanese del tour europeo della organista spagnola Esther Ciudad Caudevilla.

La musicista sta infatti affrontando un giro d'Europa che la vedrà esibirsi nella Cattedrale di Stoccolma (Svezia), nella chiesa di San Pantaleone a Colonia (Germania), nella Sanpeterkirche di Vienna (Austria) e proseguirà con l'ultimo concerto che si terrà in Santa Maria della Pace a Roma.

Questa tournée è offerta come attività culturale di interesse nazionale ed internazionale da parte del governo di Aragona. Per il concerto del 9 novembre sono stati messi in programma brani della letteratura organistica che spaziano dal '600 al '900, scelti appositamente per la valorizzazione del pregevole organo della chiesa, costruito negli anni '60 dagli organari Costamagna, uno dei gioielli culturali che la nostra zona può offrire.

E' un punto d'onore per la zona 4 avere portato un evento così prestigioso in una zona decentrata, una nuova dimostrazione di come cultura in periferia non voglia dire cultura periferica.

Alessandro Nardin

Papà al centro

Progetto rivolto ai PAPA' con figli piccoli (in età nido/scuola infanzia) che aspettano altri padri e bimbi in spazi accoglienti ed attrezzati per: GIOCARE insieme, CONDIVIDERE emozioni/esperienze, SCAMBIARE informazioni, PROPORRE iniziative.

Presso ALTROTEMPO, via Ferrini 11, al sabato mattina, dalle 9.30 alle 12.30, il 17 novembre e l'1 dicembre; presso IL SICOMORO, via Rogoredo 29, il 24 novembre e il 15 dicembre.

Incontri con ingresso ad offerta libera. E' necessario prenotarsi via e-mail a papalcentro@gmail.com o via sms/telefono al 347-9684787 almeno 3 giorni prima dell'incontro, indicando se si viene da soli o coi bimbi e, nel caso, sesso, età, nome di quest'ultimi, specificando sempre data e sede.

Un libro sull'affresco di Santa Rita al Corvetto

In occasione degli ottant'anni (1933-2013) della consacrazione della sua chiesa, la parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita al Corvetto ha edito un libro, dal titolo "LA MADONNA DELLA ROSA IN S. MICHELE ARC. E S. RITA", dedicato al dipinto tardo-trecentesco che si trova nel transetto destro della chiesa e proviene dalla chiesa di San Michele alla Chiusa, demolita nel 1930. Il libro, arricchito dalla prefazione di uno dei maggiori studiosi di arte cristiana, il gesuita padre Heinrich Pfeiffer, è diviso in tre parti: nella prima lo studioso d'arte Alberto Vittor Ugo Zioni approfondisce il valore storico e artistico del dipinto; nella seconda vengono raccolte le più belle preghiere mariane; nella terza infine sono riassunte alcune notizie storiche sulla parrocchia, con un accenno alla devozione popolare di San Michele e di Santa Rita. Il libro verrà presentato durante il concerto di musica corale "Mira il tuo popolo" che si terrà nella chiesa il giorno 1 dicembre alle ore 21, con ingresso libero.

R.T.

DOGNINI
MILANO

Via Cadore 30, Milano
tel 02 55010524
www.dogninimilano.it

CENTRO DEGRADÉ CONSEIL
parrucchieri



Il teleriscaldamento: il riscaldamento che viene da lontano

→ segue da pag. 1

pompa di calore. L'energia termica ed elettrica, infatti, viene prodotta da più centrali di produzione di calore, per un totale di potenza di 75 MW termici e 15 MW elettrici.

Una delle centrali di produzione è la pompa di calore che produce 15 MW di energia termica sfruttando l'energia geotermica contenuta nell'acqua di falda: il calore contenuto nell'acqua di falda (energia rinnovabile) viene trasferito all'acqua del teleriscaldamento mediante l'utilizzo dell'energia elettrica.

Ci sono poi 3 motori alternativi a combustione interna e 3 caldaie di integrazione alimentate a gas metano.

Ben visibili anche dalla strada due serbatoi di accumulo di acqua calda di circa 1.000 mc di volume ciascuno, in grado di garantire il soddisfacimento della richiesta di calore nelle



ore di punta.

L'energia termica prodotta dalla centrale viene distribuita, sottoforma di acqua calda a 95°C, attraverso la rete di tubazioni del teleriscaldamento,

agli scambiatori di calore dei condomini ed immobili allacciati. L'acqua poi ritorna fredda dalle utenze a 60°C, passa attraverso le unità di produzione e viene di nuovo riscal-

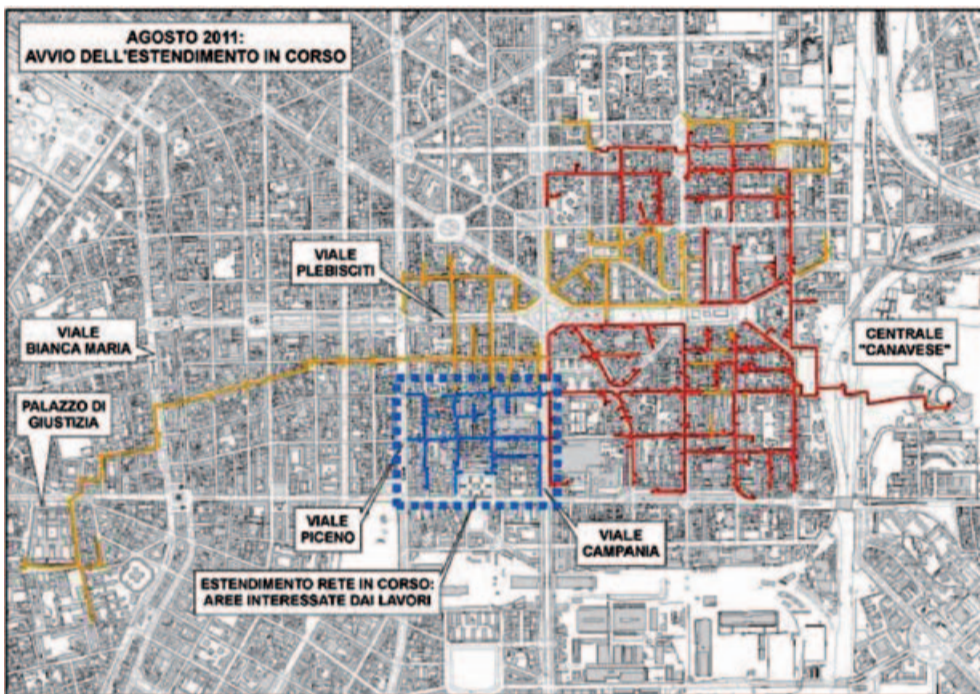
data fino a 95°C, ricominciando il ciclo.

Infine, diamo uno sguardo allo sviluppo della rete, che, abbiamo scoperto, ha raggiunto anche Palazzo di Giustizia, servito a teleriscaldamento da ottobre 2011.

Un intervento particolarmente vantaggioso sia dal punto ambientale che economico, essendo stato eliminato il consumo di circa 1,3 milioni di litri di gasolio annuo; eliminate le emissioni localizzate; diminuiti drasticamente gli inquinanti (-99% di SO₂, -95% di PM₁₀, -45% di CO₂, -30% di NO_x); eliminate le emissioni delle autocisterne per il trasporto di gasolio.

La cartina che pubblichiamo riprendendola dalla documentazione di A2A, mostra lo sviluppo della rete (i diversi colori corrispondono alle diverse fasi temporali; il reticolo azzurro è quello più recente). Buon teleriscaldamento a tutti!

S.A.



Anche l'arte va in bicicletta, in Zona 4!

Un progetto eco/ciclo/artistico di Roberto Sironi

→ segue da pag. 1

zoni, siano esse cantate in italiano o in francese o in milanese, quasi non si percepisce la differenza.

"Io sono di "Razza Contiana"; scrivo principalmente nella mia lingua, ma ho scritto appunto anche in francese e in lingua milanese, che per me è

lavorare nel mio Paese, e l'inizio di questo progetto è promettente.

Certo che in Italia se non vai alla televisione è un problema, qui per fare un concerto si deve pagare, affittarti la sala, portarti il tuo pubblico".

Che arrivi dalle zone di Milano un grande lancio? Glielo



il contrario della canzone dialettale. Ho scritto un migliaio di canzoni e il mio repertorio degli ultimi dieci anni è di circa duecento. Sempre negli ultimi dieci anni ho fatto 800 concerti, ma solo una decina in Italia. Adesso vorrei proprio

auguriamo, perché è un grande artista e se lo merita. Incominciamo allora a non perderci tutti gli appuntamenti al Teatro della Quattordicesima, tutti ad ingresso libero!

Stefania Aleni

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

14 novembre ore 17

Incontro su: **CULTURA MOBILE & ARTI SOSTENIBILI**

24 novembre ore 19.30

Inaugurazione della mostra di pittura

ARTE SU 2 RUOTE

24 novembre ore 21

WEST BIKE STORY

pièce teatrale interpretata da Evelina Primo

30 novembre ore 21

COSMOPOLITAN CONCERT

Con il Trio Roberto Sironi

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS

FOTOCOPIE B/N E A COLORI

STAMPA DA FILE B/N E A COLORI

TIMBRI - TIPOGRAFIA

LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Lamerceria

Tutto per la sarta
Pigiameria, calze, intimo per uomo, donna e bambino
Hobbistica: feltro, lana, cotone, vasto assortimento articoli per ricamo (moulinè DMC), editoria di settore.
Cappelli, sciarpe, guanti, bretelle e accessori d'abbigliamento

Si organizzano corsi di maglia e ricamo

Corso Lodi 60 - 20139 Milano Tel. 0239469495

SOLO IN PIAZZA IMPERATORE TITO 8!

Densionati? Cocolati!

Ritaglia il tagliando per avere diritto alla promozione

Rinnovo Patente Over 65 anni

€ 65 ANZICHE' € 90

FIAMMA 2
AGENZIA AUTOMOBILISTICA

Piazza I. Tito, 8 (ang. Pistrucchi) Milano
tel. 02.54.60.581
fax 02.54.011.750
www.fiamma.biz

TUTTO, TUTTO, TUTTO COMPRESO anche il caffè

Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 130 €

FERRFORT

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

QUI DENTRO DA FORT C'E' DI TUTTO... QUI FUORI MANCA SOLO L'OMBRELLO...

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

GIALLOQUATTRO/45

A DIO NON LA SI FA



Hai perduto il mondo. Si chiama infarto cerebrale, la gente dice ictus. Ti ha azzerato la vita senza togliertela. Non cammini, non parli e non comprendi. C'è chi recupera del tutto e chi recupera in parte, tu non recupererai niente. Il tuo mondo si è fermato. Dopo due settimane in Neurologia ti hanno portato in Riabilitazione. Qualche progresso sull'uso del braccio destro, e nella mente quasi nulla. Vedi sfilarti davanti persone che non sai chi siano, invece è mezza Questura, e diverse delle donne che ti guardano con la pena negli occhi ti hanno conosciuto ben più di quanto il fare lo stesso mestiere avrebbe comportato. Betty e Barbara sono le ultime del tuo personale "Madamina il catalogo è questo", negli anni appena trascorsi ci hai fatto cose da incendiare le lenzuola, eppure non le riconosci. Riconosci tuo figlio; riconosci tua moglie, alla quale stai finendo di rovinare la vita. Ti raccontano di Nick, il tuo gatto, l'essere vivente al quale più eri legato, ma anche Nick ti è uscito dall'esistenza, non lo ricordi. Vegeti fra il letto e la sedia a rotelle. Un orribile vecchiccio che sa muoversi da solo sulle ruote si avvicina al tuo comodino e ti ruba i biscotti, lo guardi e l'istinto ti fa solo alzare un braccio ed emettere un rantolo di stizza. In capo a un mese ti dimetteranno. La riabilitazione al "Redaelli", e dopo a casa. Quale. Certo non la tua cantina. Tua moglie sta cercando di organizzarsi. Ti porterà nel suo appartamento in via Archimede dove avete vissuto finché siete stati sposati, per diventare la tua badante. Disoccupata da due anni, ti parcheggerà davanti al televi-

sore con Nick in grembo, mentre nella stanza accanito intratterrà i bambini che le affidano, stirerà la biancheria degli altri e riuscirà anche a dare ripetizioni di Matematica a qualche somaro svogliato. Più l'occuparsi di te, degradante, il tuo ictus che oltre ad assasinarti la dignità le ha azzerato la vita, troppo buona d'animo per rinchiuderti da qualche parte e abbandonarti al tuo destino. Rinchiuderti con che soldi, poi. Tutto costa. Il suo futuro, quale, lei che avrebbe voluto risposarsi. E quello di tuo figlio. Fossi morto in servizio, almeno. Ti avessero sparato, la marmellata della pozza di sangue lasciata dal tuo cadavere sarebbe stata la loro salvezza economica. Invece. Il mondo continua a girare, tu giri con lui, ma è come fossi un sasso. Quando ti sei arruolato già sapevi che il Male vince sempre. Il tuo vivere rincorrendo delinquenti, nell'inutilità, Caino trionfante, mai un giorno che il Bene non ne sia uscito malconco. Le leggi fatte da generazioni di parlamentari avvocaticchi per limitare i danni alla loro clientela e tirare alla lunga i processi, e una giustizia fuori dei tempi della decenza che è diventata l'anima dell'ingiustizia, i carnefici a farla sempre franca, ma tu a non cedere, mastino da strada, poche le vie di Milano nelle quali non hai acciappato qualcuno, naturalmente per ritrovartelo davanti il giorno dopo. La sintesi del tuo fare il poliziotto è stata questa, senza illusioni, intorno a te la spaventosa Italia dei misteri, delle stragi senza colpevoli, delle viltà innumerevoli di istituzioni deviate o impotenti, del Sud governato dalle mafie che con le loro metastasi hanno infettato irreversibilmente il Nord.

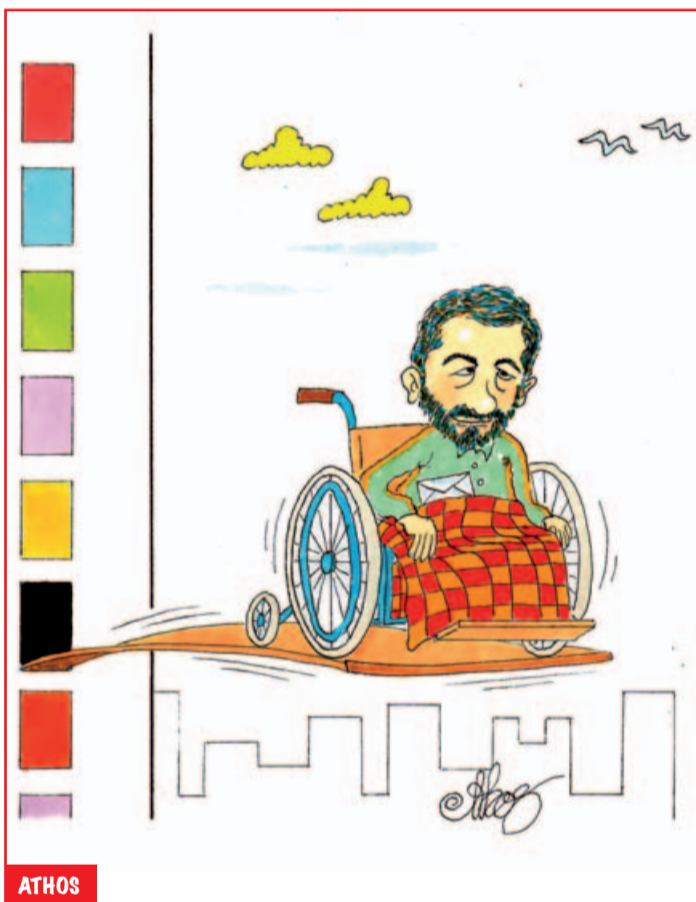
Ormai nessuno ti sentirà dire queste cose, non darai più fastidio. Niente filippiche contro i politici responsabili di un debito pubblico insostenibile, miseri nell'incapacità di governare e miserabili nel difendere i propri privilegi, e contro il loro sottobosco degli sprechi, i superstipendi e le superpensioni a manager i migliori dei quali riescono al limite a non fare troppi danni, e le province inutili e gli inutili enti, e il peggio del peggio delle regioni inutilissime e avidi, dalla scandalosa Sicilia degli sperperi clientelari alla vergognosa Lombardia degli inquisiti, passando per la mangiatoia cafona del Lazio e per gli iper-

rargli non varrebbero il prezzo della cartuccia, il tutto con i denari trattenuti alla fonte da stipendi e pensioni perché le sanguisughe del privilegio possano continuare a prosperare dentro uno Stato inetto, che riesce a recuperare sì e no il 10% della grande evasione faticosamente scoperta, nell'Italietta degli "italiani brava gente" secondi solo ai bulgari in fatto di frodi alla Unione Europea. Per il Male sei stato un avversario da niente, ma il fatto che non debba più attraversargli la strada rappresenta la sua ennesima vittoria. Cosa resta di te. I tuoi libri, la tua musica classica, il tuo amore per gli animali e per l'ambiente, e il ricordo che hai

minerai più. Non potrà tornarti la tentazione di buttare a suon di calci in mezzo alla sacrosanta selezione del traffico i ciclisti che farabuttano indisturbati sui marciapiedi, il tuo senso estetico non verrà più offeso dalla vista delle orribili donne rifatte che sembrano trans. Non guarderai più i rami degli alberi valutando che non ce ne sono abbastanza per tutta la gente che avresti voluto impiccarci, non alzerai più gli occhi sul cielo della tua Milano cercando i rari voli dei falchi. Tant'è. A stretto giro ti verrà risparmiato lo sconcio di una campagna elettorale in cui la sinistra garrula e rissosa che non sa vincere neanche quando vince dovrà scontrarsi per l'ennesima volta con le barzellette di quello di Arcore che racconta barzellette e neanche le sa raccontare. Si affronteranno strizzando l'occhio, nell'impegno reciproco di non far cambiare nulla perché il potere rimanga entro gli ambiti consolidati delle spartizioni, sicuri che l'Italia non sia terra di rivoluzioni, e che gli Italiani, quando vogliono cambiare le cose, siano pronti solo a gettarsi nel cono d'ombra del primo imbonitore che compaia sopra uno schermo televisivo, l'avanspettacolo al potere e il potere all'avanspettacolo. Perderai la volgarità dei tempi, perderai la mancanza di prospettive dei giovani che non siano figli dei giusti padri, perderai le ansie per l'economia, e le crisi future che certo si abatteranno sulla scimmia stupida e prolifica chiamata uomo che sta rovinando il mondo. Fino a un mese fa il vertice dei tuoi desideri era spapolarti i pugni sulla faccia di un politico corrotto prima di affidarlo al boia; adesso, nel niente di testa che t'è rimasto, in una scintilla di pensiero vorresti solo riacquistare l'uso delle mani per spapolarti i pugni sulla faccia del vecchiccio che ti ruba i biscotti, e tante gliene daresti che il boia dopo sarebbe superfluo.

La misura del tuo orizzonte è diventata questa, e pieghi e allunghi le dita, ti ci applichi. Tu e il tuo orgoglio che ti faceva tenere la Smith & Wesson sempre pronta nel comodino, con la presunzione di poter farla finita in qualsiasi momento, padrone del tuo destino. Invece. A Dio non la si fa. Lo sfidavi e ti ha risposto, per dimostrarti che ha un cattivo carattere, che è rancoroso e, soprattutto, che pretende che a Lui neppure si tenti di farla. Ma ha commesso l'errore di non lasciarti il senno per capire che sei stato sconfitto: un vero autogol, perciò il punteggio è uno a uno. Palla al centro e non si sa mai, tanto più che l'arbitro si chiama Mefistofele, già ti ha strizzato l'occhio pronto a concederti il calcio di rigore risolutivo: non avrai il revolver, ma le finestre esisteranno ancora, il più sarà arrivarci; e quattro piani potranno bastare. (fine)

Giovanni Chiara



ATHOS

costi della Lilliput valdostana, e le altre chissà, vacci a frugare e vedrai; più l'indotto del parassitismo, lo scandalo dei superfinanziamenti ai partiti e ai loro giornali, e le scorte costosissime che dovrebbero proteggere il nulla di reperti umani che, a tuo giudizio, a spa-

lasciato nelle donne di cui ti sei innamorato senza amarle, e in quelle che si sono innamorate di te senza amarti; e la tua incapacità di avere amici, la tua solitudine: spoglie di una vita che ha smesso di essere vita. Il tuo tanto camminare, nella certezza che ormai non cam-

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRONET.IT

Tavola rotonda su:
LA SCUOLA
TRA FAMIGLIA E SOCIETÀ
15 novembre ore 20.45
Sala del Consiglio
di Zona 4
via Oglia 18

Intervengono:
dr.ssa G. Di Giovanni - psichiatra e neuropsichiatra infantile
prof.ssa E. Galli: La scuola come servizio?
prof.ssa P. Avena: La scuola e l'orientamento del soggetto
prof.ssa R. Oliva: Le difficoltà della comunicazione tra insegnanti e famiglie

Incontro promosso dall'Istituto Verri, con il patrocinio del Consiglio di Zona 4.



Oggettistica in argento
e metallo argentato
Bastoni da supporto
e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni,
schienali per cornici,
argentatura e doratura
di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano

Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com

Premio Milano produttiva 2008

Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



**Progetto didattico
"Piazzale Libia e i suoi alberi"**

Un Piazzale, non solo una rotonda, 211 alberi di 11 specie differenti, un gioiello paesaggistico milanese e polmone verde di zona 4: tutto questo è Piazzale Libia.

Domenica 7 ottobre, nella bellissima cornice della Cascina Cuccagna, si è svolta la mostra dedicata al progetto, proposto dal Comitato di Piazzale Libia e organizzato e voluto dal Consiglio di zona 4, PIAZZALE LIBIA E I SUOI ALBERI.

Il progetto didattico ha riguardato gli alberi del piazzale ed ha coinvolto le scuole più vicine territorialmente, la



Tommaso Grossi e la Morosini-Manara.

Un anno di lavoro sul territorio da parte dei bambini e ragazzi delle due scuole, un approfondito studio degli alberi, delle cortecce, ramificazioni e arbusti, della storia del piazzale e dei viali adiacenti, per realizzare cartelloni, planimetrie, fotografie e disegni bellissimi che stati messi in mostra alla Cascina Cuccagna in occasione della Festa della Cascina.

Alle ore 11 il momento di inizio della mostra, alla presenza della Presidente del Consiglio di zona 4, Loredana Bigatti, che ha portato i saluti dell'Assessore Castellano, di docenti e alunni delle scuole coinvolte, di genitori e cittadini. La mostra ha poi visto un afflusso costante di visitatori per tutto il giorno, che hanno apprezzato la qualità del lavoro svolto e il grande impegno profuso da tutti.

Maurizio Brioschi

**Puliamo il Fiume
ha colpito ancora!**



Sabato 6 ottobre, un gruppo di "matti", capitanati da Legambiente, la parrocchia della zona e il comitato "Salvate il Paesaggio" ha deciso di stanare nel quartiere Ponte Lambro, poco lontano dall'ecomostro di Italia '90, ormai abbattuto, le tonnellate di rifiuti abbandonate tra via Vittorini e via Camaldoli sulle rive del fiume Lambro.

I venti volontari accorsi hanno usato il proprio sabato mattina per impegnarsi nella salvaguardia di questo territorio, troppo spesso patria di nessuno. 60 sacchi riempiti di immondizia, televisori, ruote, bidoni, materassi, bottiglie, reti metalliche, frigoriferi, vestiti, palline natalizie, passeggini e chi più ne ha più ne metta.

E non è finita..... purtroppo ancora c'è molto da fare.

Un ringraziamento doveroso anche ad Amsa che ha fornito gli attrezzi e al Consiglio di Zona 4 che ha creduto in questa iniziativa.

L.B.



Moto di Lombardia

Una straordinaria mostra tematica sulle motociclette costruite e prodotte in Lombardia sarà il fulcro della Mostra Scambio di Novegro

La 56° edizione della mostra scambio di auto e moto d'epoca, che si svolgerà dal 16 al 18 novembre, avrà come attrazione principale una ricchissima esposizione di motociclette lombarde.

Un percorso che dagli albori della produzione raggiungerà gli ultimi anni attraverso nomi e marchi legati indissolubilmente alla motorizzazione su due ruote.

Alla tradizionale mostra scambio di auto, moto, cicli e ricambi d'epoca non mancheranno

modelli che hanno fatto la storia del motociclismo italiano ma anche piccoli costruttori, magari scomparsi per pochi anni e altrettanto rapidamente scomparsi.

Lungo il percorso storico si potranno ammirare marchi quali Bianchi e Gilera, Moto Guzzi, MV Agusta, Fre-
ra, Lambretta, Garelli, Motom, Aermacchi, ma anche i modelli meno noti al pubblico come Guazzoni, Mazzilli, Sertum e Parilla. Fino alle più moderne Paton costruite a Milano dall'indimenticato Giuseppe "Peppino" Pattoni e la VUN di Roberto Crepaldi.

L'appuntamento è dunque fissato per il week-end del 16-18 novembre prossimi al Parco Esposizioni Novegro, per un tributo alla produzione motociclistica lombarda, che è stata fra le più fulgide della storia industriale italiana.



**STUDIO TECNICO
ARCH. CLAUDIO GORINI**
Certificatore Energetico degli edifici
Perizie e consulenze immobiliari

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE
UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

**AMMINISTRATORE STABILI
dott. Gianluca Fortunati**

Corso XXII Marzo 39, 20135 Milano
tel./fax 02 39666652
e-mail gianluca_fortunati@libero.it
e-mail fortunati@adrmeditalia.it

MEDIATORE CIVILE specializzato in:
controversie condominiali
diritto commerciale
risarcimento danni RCA

Richiedete una lettera di presentazione
ed un preventivo, senza impegno.
Titoli di studio, visionabili in originale in ufficio

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

Maglieria Tina dal 1962

Via Tito Livio, 24 - Milano - Tel. 02-55188156

INTIMO E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE RIVENDITORI UFFICIALI **navigare**

Vieni a fare da noi i tuoi Regali di Natale
Tante Idee Regalo, dal Semplice Pensiero al Regalo piu' Importante

Come ti riciclo l'acciaio: la scatoletta racconta

Acciaio: un materiale importante a livello economico e commerciale e considerato, con l'avvento delle industrie siderurgiche, quello che ha dato inizio alla cosiddetta era industriale.

L'acciaio è anche l'argomento di questa seconda puntata che QUATTRO dedica ai materiali riciclabili e che vede protagonista la lattina di pomodoro, usata dalla signora Mariuccia per preparare il sugo, nel percorso che fa dopo essere stata usata.

Ci introduce all'argomento, e ci racconterà questo "viaggio", Roccandrea Iascone, responsabile comunicazione di "Ricrea", il consorzio che coordina le aziende preposte alla raccolta e al riciclo dell'acciaio in Italia.

Prima di tutto non più CNA ma Ricrea. Perché questo cambiamento?

"Abbiamo cambiato acronimo, e soprattutto pensato ad un logo che identificasse ancor meglio la nostra mission, dove le iniziali signifi-

cano tante cose. R riciclo e raccolta, I di imballaggio, C per consorzio e A di acciaio, il materiale che trattiamo e che non è altro che il materiale del quale sono fatti gli oggetti di uso quotidiano come le scatolette alimentari, i barattoli, le bombolette spray o i fusti e secchielli di prodotti usati nell'industria.

In generale, i contenitori per uso domestico, recuperati con la raccolta differenziata, e quelli usati nell'industria che hanno invece un altro canale".

La mission alla quale accennava prima Iascone è quella di recuperare il maggior quantitativo di materiale che termina la sua vita per dargliene una nuova attraverso un processo che può ripetersi all'infinito.

Il procedimento è simile a quello dell'alluminio (vedi numero 138 di QUATTRO), con la raccolta e l'avvio ai centri specializzati, dove l'acciaio viene recuperato con nastri magnetizzati che lo trattengono per avviarli poi ai compattatori, riducendolo in parallelepipedi, in attesa di raggiungere la fonderia dove viene fuso per ritornare materia prima.

"Prima di essere avviato nei forni elettrici (tutti i contenitori per alimenti hanno questo strato e per questo si chiama banda stagnata ndr) - precisa Roccandrea - è necessario separare lo stagno che ricopre l'interno delle lattine con un processo inverso all'elettrolisi, ottenendo altro materiale riutilizzabile.

A questo punto l'acciaio viene mandato nei forni elettrici che lo trasformeranno, inclusa la nostra lattina, in materia prima".

Forno elettrico e acciaieria. Quale la differenza?

"Nei forni elettrici viene fuso il materiale di raccolta, nelle acciaierie viene prodotta materia prima da minerali di ferro.

Da ambedue i prodotti poi vengono ricavati una infinita varietà di "oggetti": a cominciare dai tondini di ferro usati nell'edilizia, ai binari del tram o del treno, fino alla lattina di pomodoro

protagonista della nostra storia".

Questo processo si può ripetere all'infinito e il gettare una lattina nel sacco nero è un errore, oltre che vietato per legge che impone il riciclo, e la discarica è, come afferma Iascone, un cattivo concorrente.

Quindi ogni oggetto di acciaio, i tappi a corona delle bevande o i coperchi dei barattoli di vetro o delle bottiglie, deve essere separato per essere rimesso in riciclo.

A questo, non è mai inutile ribadirlo, deve accompagnarsi il comportamento virtuoso del cittadino che è quello di dividere.

Non è una perdita di tempo, come molti sono portati a pensare, ma un gesto di rispetto verso l'ambiente e verso gli altri, quelli che verranno dopo di noi e ai quali è doveroso lasciare un ambiente vivibile.

A proposito di inquinamento, ciò che resta nei diversi contenitori non crea problemi all'ambiente?

"La sporcizia organica, anche se una leggera pulizia andrebbe fatta a monte dal consumatore, sparisce. Faccia conto che in un forno elettrico si raggiungono temperature molto elevate e qualsiasi cosa fonde.

È come essere all'interno di un piccolo vulcano (siamo attorno ai 1300 gradi ndr). Comunque, per contenere ogni possibile inquinamento nelle fonderie esistono dei filtri che abbattono i fumi eliminando un'altissima percentuale di sostanze che potrebbero essere nocive all'ambiente.

Per fare un esempio, è mag-

giore l'inquinamento ambientale che si crea trasportando del materiale ferroso dal Brasile o dall'Australia che quello che i filtri delle acciaierie possono non trattenerne".

Diverso il discorso per i contenitori industriali (i fusti di petrolio ad esempio) o che contengono materiali pericolosi.

Questi seguono un procedimento diverso: in centri specializzati sono svuotati, puliti, ridipinti e posti in condizioni di essere riutilizzati,

quelli non più riutilizzabili vengono fusi per ridiventare acciaio.

Guardando ai numeri, ogni anno in Italia, dati 2011, vengono immessi al consumo oltre 465 mila tonnellate di imballaggi. Di queste, ne sono avviate a riciclo 352mila con una percentuale del 75,8%.

Dati molto positivi che potrebbero essere maggiori se, come ci diceva Iascone, "Il singolo prendesse coscienza del problema e si adoperasse per agire al meglio di fronte alla quantità di materiale che ogni giorno consuma. Deve di conseguenza fare la prima cernita per recuperare nel suo interesse i materiali, evitando che le discariche accolgano tutto indiscriminatamente".

Un'altra mission di Ricrea è quella di fare campagne di sensibilizzazione nei Comuni, aiutandoli nel modo di fare raccolta, nel rendere partecipi i cittadini, sfatando anche quel luogo comune che vede il cittadino dire "arriva il camion, prende tutto e lo porta in discarica".

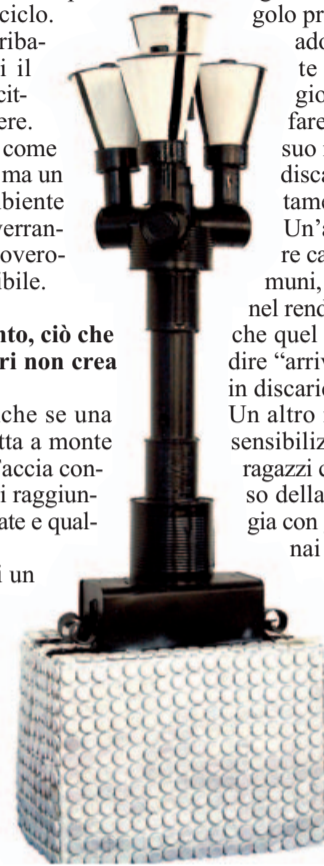
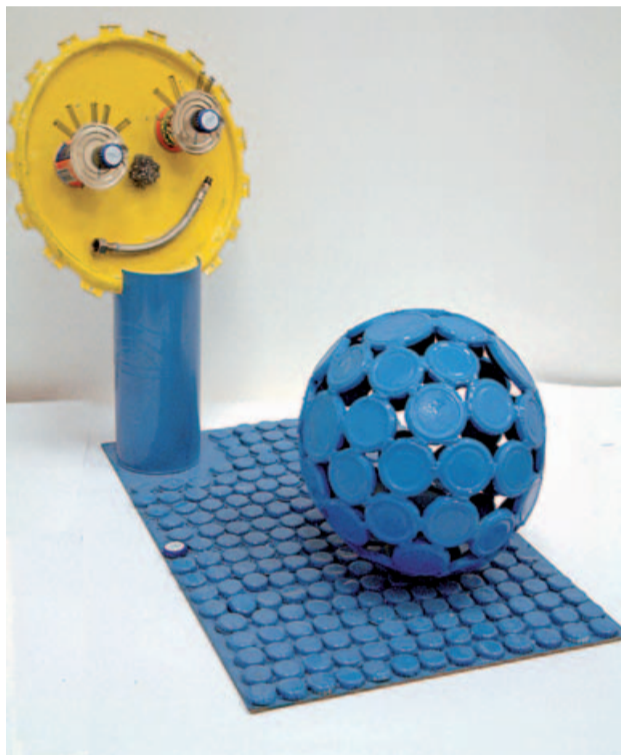
Un altro impegno di Ricrea è quello di fare sensibilizzazione nelle scuole insegnando ai ragazzi che cosa significa riciclo, in ogni senso della parola. C'è inoltre una forte sinergia con gli altri consorzi che attraverso il Conai portano avanti numerose campagne di sensibilizzazione presso i cittadini.

Torniamo alla nostra lattina e all'ultima tappa del suo viaggio. L'acciaio riciclato viene steso in laminati o coils, stagnato e trasformato di nuovo nella lattina che la signora Mariuccia troverà nello scaffale del negozio.

Questo ultimo processo avviene nelle zone di produzione del pomodoro pelato: in Emilia e Campania, e quindi quasi a km zero. Un risparmio energetico anche in Sicilia dove gli scatolifici per la conserva del tonno sono tutti sul territorio.

Sergio Biagini

Per maggiori informazioni e per conoscere meglio le attività di Ricrea consultate il sito www.consorzioricrea.org



La vostra salute è la nostra priorità

- ✓ Prenotazioni anche via web
- ✓ Oltre 30 Specialità per visite e diagnostica
- ✓ Punto prelievo adiacente
- ✓ Oltre 60 Medici Specialisti anche ospedalieri
- ✓ Visite accurate, con tutto il tempo che serve
- ✓ Elevato standard di accoglienza e no attese prima e dopo
- ✓ Apertura in fasce extralavorative e il sabato
- ✓ Sedi adiacenti alle MM1 e MM3
- ✓ Convenzioni aziendali



MEDICAL

POLIAMBULATORI



Poliambulatorio di Medicina Specialistica FD Medical Corvetto

Viale Lucania, 6 - 20139 Milano
Tel. 02 57438502 Fax 02 6420934
corvetto@fdmedical.com

Autorizzazione Esercizio Attività Sanitaria 2009/021305/U del 25/11/2009

Poliambulatorio di Medicina Specialistica FD Medical Bonola

Via Quarenghi, 23 - 20151 Milano
Tel. 02 4074591 Fax 02 407459208
bonola@fdmedical.com

Autorizzazione Esercizio Attività Sanitaria 533/07 del 14/12/07

Direttore Sanitario dott.ssa Tiziana Semplici

www.fdmedical.com



Grandi Promozioni per i possessori della Card "EB Più" Essere Benessere



Una bella foto ha bisogno di una bella stampa

Se apriamo il sito dello studio **Cotti & Bassani**, senza riflettere, ci sentiamo immersi nell'atmosfera della Milano dei Navigli, ormai lontana nel tempo ma presente ai nostri occhi e alla nostra memoria perché l'abbiamo vista negli album delle foto di famiglia. Erano i tempi in cui le famiglie si mettevano in posa nei loro abiti più belli, e ognuno aveva il suo ritratto, statico e stupendamente morbido nel rapporto tra le luci e le ombre. Si scattavano foto, svilupparono rullini, si sceglieva il fotografo di fiducia per la stampa, e nei cassetti si conservavano le immagini.

Oggi, per un radicale cambiamento della tecnologia e dello strumento fotocamera siamo completamente sommersi da foto digitali che si accumulano nei nostri computer, e nei telefonini diffusissimi da una decina d'anni in modo rapidissimo. Ogni momento di vita è la giusta occasione per catturare e diffondere boccacce, lingue, gestacci, visi dai trucchi esasperati, filtri viola, postezzerie, ecc.... Ma la fotografia dov'è, se tutto scorre su video in pochi minuti, se nessuna immagine, per la stessa intenzione del "fotografatore", merita di essere fermata e fissata nel tempo?

Questa è la domanda che rivolgiamo a Massimo Bassani nell'incontro avuto nello studio di via Fogazzaro 9, fotografo e stampatore professionista, o come si diceva un tempo, solo fotografo.

L'evoluzione della fotografia è parte della sua esperienza professionale e di vita, ed è indubbio che in questi ultimi vent'anni è davvero tutto cambiato. Il padre lo voleva odontotecnico, perché quella era una buona professione, ma Massimo Bassani già da ragazzo iniziava a frequentare lo studio di Franco Cotti, aperto nel 1958. Con il diploma in tasca, la scelta, motivata da una grande passione, fu però chiara. Era l'anno 1976. Il momento economico era sfavorevole, c'era molto lavoro sia di ripresa sia di laboratorio, si lavorava per le case di moda, l'Oréal, Dolce e Gabbana, Versace, e si offriva un prodotto di grande qualità.

Oggi, per Massimo Bassani il problema non è l'uso dei telefonini o la messa in rete attraverso i social network di tutto questo materiale. E' che si è completamente abbandonata la cultura dell'immagine, che nasce a partire dalla

selezione delle foto e arriva come ultimo e necessario passaggio alla stampa. Attraverso i provini la fotografia veniva valutata non solo per il suo contenuto ma anche per la sua qualità tecnica, il suo valore estetico o artistico. Nella stampa il compito del fotografo era fondamentale, sceglieva la carta, i tempi dell'esposizione, o schermava con le mani le zone contrastate. Costruiva, o creava l'immagine che durava nel tempo.

Ora che tutto è affidato alle macchine i risultati sono generalmente scadenti. L'offerta del mercato delle stampe è di pochi centesimi la copia, ma nessuno, anche chi scatta foto ricordo, stampa più.

C'è la percezione della crisi economica, ma anche la consapevolezza che la professionalità nel mercato dei consumi ha perso valore, non viene più ricercata, non si sa neanche che esisteva. E siamo giunti a quelli che sono gli aspetti specifici del suo lavoro di oggi. Massimo



Bassani dopo il sodalizio con Franco Cotti durato trent'anni, svolge prevalentemente attività di laboratorio: stampa le foto degli incontri ufficiali del Comune di Milano, foto di moda, e d'arte: in questi giorni ho potuto vedere in studio splendidi bianco e neri di Kurt Ammann, dai suoi reportage degli anni Cinquanta, e il restauro di fotografie sempre in bianco e nero dell'isola di Pantelleria agli inizi del Novecento.

A noi fotografi della domenica, allora, può interessare fare stampe di buona qualità, controllate e corrette direttamente da lui per l'esposizione e il colore, oppure avvicinarci alla conoscenza del digitale, sia nella ripresa sia nella cosiddetta postproduzione, attraverso i corsi che Bassani organizza, in cui riesce a trasmettere la sua esperienza e la sua passione.

Vanda Aleni

IL TESORO NASCOSTO

Il sogno come terapia: antica incubazione

Carl Meier, allievo e successore di Jung a Zurigo, nel libro *Il sogno come terapia. Antica incubazione e moderna Psicoterapia*, ripercorre il rito divinatorio dell'incubazione che avveniva nell'antichità. La parola "incubare" viene tradotta come "dormire nel tempio".

Questa era la prima necessità, la "conditio sine qua non" per ottenere la guarigione.

Questa terapia, che risale a tempi antichissimi, raggiunse il punto più alto di perfezione nella Grecia antica, in corrispondenza degli asclepiei o templi di Asclepio (Esculapio, dio della medicina). Il tempio di Asclepio era un istituto molto importante, come sappiamo dalle narrazioni di antichi autori come la celebre Periegesi di Pausania e dalle moderne ricerche archeologiche. Pellegrini malati venivano (o erano portati) da paesi vicini e lontani a cercarvi la guarigione, dopo che la medicina ufficiale non dava più speranze, nei templi di Coo, di Pergamo e di Epidaurò, dedicati ad Asclepio.

Prima di entrare nel tempio dovevano sottoporsi a riti purificatori attraverso il digiuno, bagni ed abluzioni perché l'acqua per gli antichi aveva un effetto purificatorio sia per il corpo che per l'anima, la quale venendo così liberata dal condizionamento della carne, poteva accedere liberamente a dio. Tale rituale, descritto nell'antica Grecia e nell'antica Roma (nell'isola Tiberina, per esempio, c'è un tempio dedicato ad Asclepio) sembra avesse origini molto antiche. Dopo le offerte sacrificali si dormiva in un luogo sotterraneo l'Abaton o Adyton e per attendere il sogno si giaceva nella Kline, il luogo dove i pazienti ricevevano il sogno "terapeutico", il sogno "giusto".

Se il sogno era quello "giusto" si vedeva subito in quanto il paziente si svegliava guarito. Ma il sogno "giusto" implicava che l'incubante esperisse l'epifania di Asclepio, cioè l'incontro col divino e si sentisse "rinato" dopo la visita nell'oltretomba.

Ogni uomo che veniva sanato, era costretto a scrivere (o farsi scrivere) i suoi sogni ("un impegno importante che chiediamo ancora oggi ai nostri pazienti, dice Meier") e ad eseguire alcuni sacrifici.

La peculiarità dell'opera di Meier sta nell'aver evidenziato col ricordo di un rito antico, anche la significatività dell'antica incubazione, vista come rito simbolico della morte e della resurrezione, una morte al passato, un incontro col divino che è in ognuno di noi, per risorgere verso altre mete, diverse dalle precedenti.

VI RACCONTO UN SOGNO

Una ragazza ventiduenne ha fatto un sogno che l'ha lasciata preoccupata al risveglio:



"Sogno che mi dicono che mia mamma è morta perché correndo si è affaticata molto e le è ceduto il cuore.

Io piango disperata e nel frattempo mi sveglio in lacrime, mi accorgo che è un sogno, ma poi mi riaddormento e continuo il sogno: sono in casa, seduta in cucina con le mani sulla faccia mentre piango.

Poi mi alzo, vado verso il lavello e vedo che piano piano si delinea una forma di persona contornata da un alone bianco. La figura si delinea sempre più e vedo che è mia mamma. Appena faccio per toccarla, sembra svanire nel nulla per poi riacquistare subito la sua forma umana. Allora la tocco, l'abbraccio e lei mi parla mi dice di stare tranquilla e mi racconta cosa fa nell'aldilà (Non ricordo bene cosa mi abbia detto); io poi le racconto la mia vita di ogni giorno. Dopo un bel po' che parliamo lei mi dice che deve andare, ma su mia richiesta mi assicura che ogni volta che avrò bisogno di parlarle, se la chiamerò lei verrà sempre come è venuta ora. Per questo sono molto contenta".

Stato d'animo: tragico all'inizio, felice alla fine.

COMMENTO: questo sogno è angoscioso solo all'apparenza perché il suo contenuto è molto positivo.

Far morire la propria madre nel sogno di questa ragazza vuol dire aver tagliato quel cordone ombelicale, quella dipendenza che non le serve più perché è diventata adulta, e conservarlo troppo a lungo potrebbe creare quella simbiosi tra madre e figlia che non le permetterebbe di diventare padrona della sua vita.

La madre resta sempre accanto a lei, ma non come madre simbiotica, divoratrice, bensì come colei sulla quale potrà contare ogni volta che avrà bisogno di trovare un'amica insostituibile.

(continua)

Camilla Boca
Psicologa clinica
camilla.boca@virgilio.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

CASA DELL'ARTIGIANO

dal 1969

Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

PROMOZIONE DEL MESE

CUCINE componibili SCONTO 30%

ARMADI SCONTO 30%

DIVANI LETTO SCONTO 45%

ARREDAMENTI

LUPO

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITÀ
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424

1922/2012: i novant'anni della famiglia Castellucchio e un negozio storico: da vulcanizzatori a gommisti

A i confini tra la zona 4 e la 5, all'indirizzo ufficiale di via G. C. Passeroni 1, ma con l'affaccio su corso Lodi/Piazza Buozzi, la famiglia Castellucchio svolge la sua attività di gommista dal 1946. Tutto nasce però molto tempo prima, nel lontano 1922, quando in un piccolo negozio di viale Montenero, Aristide Castellucchio inizia l'attività di vulcanizzatore con il fratello, che già si era trasferito dal Mantovano, seguendo una intuizione vincente e, per quei tempi, innovativa.

Nella Milano industriale degli anni Venti, il primo boom economico italiano, alla fine della Prima guerra mondiale, il passaggio dal traino animale a quello a motore, l'incremento dei trasporti su ruote, la nascita di nuove classi sociali, l'auto come nuovo status symbol furono gli elementi che decretarono il successo dell'attività.

Aristide sposa Jolanda, dirimpettaia, dalle trecce bionde, toscana, e inizia così la dinastia dei Castellucchio. Aristide si trasferisce poi, nel 1928, in corso Lodi al 2 dove, nel 1930, nasce Ottavio che apprende il mestiere dal padre fino dall'età di quindici anni. "Durante il periodo di guerra - ci racconta Ottavio - la paura dei bombardamenti che avevano devastato la zona, la difficoltà negli spostamenti e nei rifornimenti, convincono mio padre a vendere il negozio e a trasformarsi in fornitore di pneumatici per i gommisti del nord Italia, viaggiando tra incursioni aeree, fucilazioni e razzie". Tempi difficili.

Alla fine della guerra si rende libero il trani "La Grotta Azzurra", mitico locale dove passavano giornate rissose ed alcoliche i barboni, non ancora homeless, ospitati nel dormitorio di via Colletta.

I ricordi di Ottavio si accavallano e descrivono vividamente un periodo della nostra storia molto duro e difficile ma anche pieno delle speranze del dopoguerra.

La Porta Romana bella, cantata dal popolo, era, ancora negli anni Cinquanta, quasi un paese fuori le mura, dove era più facile dividere con parenti e vicini la vita.



Una vecchia foto, trovata sul sito di "el tresin de marz", mostra un tratto di corso Lodi, attiguo al gommista, che pare la quinta teatrale di uno spettacolo di Mazzarella, da dove ci si aspetta che facciano irruzione, dai cortili, Ottavio e i suoi amici per giocare a lippa sui marciapiedi.

Nel 1946, l'attività riprende, dunque, nell'attuale negozio di via Passeroni/corso Lodi ex Grotta Azzurra.

Quando nel 1965 Aristide muore, Ottavio prosegue la sua opera, investendo nell'impresa familiare, ampliando il negozio, ricercando l'eccellenza nelle nuove tecnologie.

Nel 1984 viene costituita l'impresa familiare che comprende la moglie Romana e il figlio Marcello. "Marcello - mi dice Ottavio Castellucchio - si è laureato a pieni voti in Economia e commercio, ma ha deciso di proseguire il lavoro nell'azienda di famiglia apportando innovazioni sia tecnologiche che amministrative". Fiorella invece, la figlia, ha

preferito all'odore di gomma bruciata, il profumo di fiori e piante a cui si è dedicata laureandosi.

Nel piccolo ufficio, lo spazio è quasi tutto occupato da una bella, maestosa, vecchia scrivania in legno con cassettini, scomparti e mensole, ricordo del fondatore, e sulla quale spicca la targa con la quale fu assegnata ad Aristide la medaglia d'oro della Camera di Commercio di Milano per la sua attività di "vulcanizzatore eccellente".

L'elemento che contraddistingue la famiglia Castellucchio, oltre ovviamente alla loro professionalità, è che colpisce subito al primo incontro, è la cortesia o, per usare una parola ormai desueta, la bonomia che si respira entrando nell'"antro Castellucchio", e non è una simpatia forzata ma qualcosa di più profondo e sottile: la voglia di raccontare, la voglia di lavorare, l'educazione familiare, il rispetto per se stessi e gli altri.

Certo il mercato, anche per loro, è in flessio-



ne: meno cambi di gomme, più ricerca del risparmio, meno auto in circolazione ma, in positivo, può contare su clienti fedeli e un ottimo passaparola.

Una bella realtà quella dei Castellucchio che hanno assistito, in oltre 60 anni di attività in piazza Buozzi, agli avvenimenti che hanno cambiato il volto della città, anche se la piazza non ha subito molti cambiamenti da un punto di vista strutturale.

Meno salumerie, fruttivendoli e macellerie, cancellate dai supermercati. E poi la metropolitana e gli autobus che hanno eliminato il vecchio 13 e il 20. Tante banche.

Siamo a due passi dalla mitica Porta Romana, non dimentichiamolo, e, malgrado tutto, si respira ancora una leggera brezza milanese. Non sarà un caso che in questo tratto di corso Lodi continuo ad operare molti esercizi commerciali tradizionali, farmacie, ristoranti, cartolerie, il chiosco Giannasi.

Ed è curioso notare che quasi tutti sono stati aperti dagli immigrati italiani degli anni 40 e 50, provenienti dal Veneto, dalla Toscana, dalla Campania, dalla Sicilia, che hanno assorbito la parte migliore del modo di essere milanese: serietà, operosità, onestà, ruvido senso dell'umorismo, aggiungendo le qualità migliori delle loro origini.

Sarà così anche in futuro? Certo è che la saga dei Castellucchio proseguirà.

Francesco Tosi

i CUNSOLO
PARRUCCHIERI

**BALAYAGE
CHATOUCHE
COLPI DI SOLE
COLORE**

€ 29,00

* UN SERVIZIO IL MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ESCLUSO DICEMBRE

via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
MILANO tel. 0255195822

L'OREAL PROFESSIONNEL
INOA ODS TECHNOLOGY

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - III

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tamaro

Il secondo decennio del Ventesimo secolo vide parecchi cambiamenti nei mezzi pubblici milanesi, alcuni dei quali legati alla guerra, su cui torneremo tra poco; prima però ci occuperemo delle modifiche ai percorsi.

Iniziamo includendo fra i tragitti effettuati dai tram, come ricordato da Sergio Biagini in un articolo pubblicato sullo scorso numero di

QUATTRO, anche quello dei tram funebri, che percorrevano la circovallazione dei Bastioni, sfiorando così l'odierna zona 4; essi partivano dalla Stazione Mortuaria di Porta Romana, progettata dall'ingegner Franco Minorini (direttore del servizio tranviario) e inaugurata nel 1907.

Venendo ora alle modifiche di percorso, nel 1916-17 nella nostra zona avvennero alcuni piccoli ma significativi miglioramenti. Il tram 22 fu prolungato da Porta Romana fino all'angolo tra corso Lodi e viale Brenta: all'epoca così si chiamava la strada in costruzione

che tagliava il corso per congiungere le future piazze Bologna e Bonomelli, di cui c'era solo l'idea sul piano Beruto. La via contava pochi edifici a nord del tronco est e alcuni altri a sud del tronco ovest, dove sorgeva Cascina Sibilia. Il tram 21 invece aveva accorciato il suo tragitto, limitandolo a Duomo-piazza Emilia e abbandonando il ramo verso Porta Vigentina. Secondo alcune fonti il capolinea si sarebbe attestato in verità in piazza Grandi (la differenza è

un centinaio di metri, quindi trascurabile); importante invece è dire che sul corso XXII Marzo gli edifici avevano già raggiunto tale piazza, che pure era ancora solo in progetto (anche se esisteva uno slargo), oltre cui si trovavano le grandi moli della Società Salsamentari (a nord) e della Senavra (a sud) prima dell'incrocio con il progettato viale Lombardia, che avrebbe con-



giunto piazza Rottolle (attuale piazza Durante) con il futuro piazzale Corvetto e oltre.

Il tram 24 infine venne prolungato da piazzale Dateo a piazzale Susa (dove si trovano ancora i binari del rondò, come si vede nella foto). In realtà dell'attuale piazzale Susa esisteva allora poco più del progetto: in esso, infatti, costeggiando la via Francesco Pini (attuale viale Regina Giovanna), e il suo prolungamento, che passava davanti alla facciata della chiesa di Santa Croce, ancora convergeva la ferrovia che dalla Stazione Centrale del-

l'attuale piazza Repubblica (allora divisa in piazza Stazione Centrale a sud e piazza Miani a nord dello spalto ferroviario), passando attraverso il Lazzaretto si dirigeva poi verso sud-est lungo il percorso Dall'Ongaro-Battistotti Sassi (nomi attuali) verso Rogoredo; dalla piazza inoltre partiva la strada Rivoltana (il cui tragitto coincideva nella prima parte con quello delle attuali vie Giovanni da Milano e Briosi) che conduceva all'Ortica e a Treviglio.



Con "Roger Fashion" il calcio è... moda!

Roger Fashion", moderno negozio d'abbigliamento in corso Lodi 130 a due passi da piazzale Corvetto, nasconde tra le vetrine e gli scaffali ricchi di capi griffati una moltitudine di coppe e trofei vinti durante vari tornei calcistici.

Gianfranco Vigliarolo, titolare del negozio, ci racconta infatti che ormai da qualche anno gestisce in qualità di sponsor una squadra di calcio amatoriale a 7 giocatori che partecipa a tornei organizzati da società private. Si occupa infatti della parte burocratica della gestione della squadra, ossia si interessa delle iscrizioni e fornisce ai ragazzi le divise per giocare marcate con il logo del negozio. Vediamo cosa ci ha raccontato.

Come è nata l'idea di affiancare l'attività commerciale a quella sportiva?

L'attività sportiva ha avuto inizio nel 2004, quando ho iniziato a sponsorizzare una squadra di ragazzi per il torneo estivo serale dell'oratorio della parrocchia della Madonna della Medaglia Miracolosa che, viste le numerose vittorie, ho iscritto poi anche ad altri tornei serali negli oratori della zona. È proprio durante queste partite in oratorio che tra le squadre avversarie ho cominciato a notare ragazzi in gamba e a formare quella che oggi è la pluripremiata squadra dal nome "Roger Milano Gli Ignoranti".

Come mai questo nome?

"Roger Milano Gli Ignoranti" deriva dalla fusione di due diciture; riporta infatti sia il nome dello sponsor offerto dal negozio (Roger) sia il nome scelto e voluto dai ragazzi che, ancor prima di essere sponsorizzati da me, formavano già una squadra dal nome "Gli Ignoranti". Infatti è solo da circa un anno e mezzo che con-

divido con loro questa passione e sono molto contento dei risultati che fino a qui abbiamo ottenuto.

A proposito della sua squadra, cosa ci può dire?

La squadra, composta da una ventina di ragazzi della zona che giocano per lo più

gioco, infatti, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a tornei anche all'estero. La scorsa estate, per esempio, avendo vinto il campionato qui a Milano abbiamo partecipato al torneo "Costa Dorada Cup" a Tarragona in Spagna ottenendo un buon piazzamento! Quello che mi spinge a supportarli di torneo in torneo è la passione per il calcio e l'amicizia che mi lega a loro perché le vittorie non comportano un ritorno economico, ma è per me una grande soddisfazione esporre in negozio i trofei vinti. Infatti, nella scorsa stagione abbiamo vinto tutto ciò che potevamo vincere, ben 8 tornei su 8 tra cui a giugno il campionato, a luglio l'Europa League e la Coppa Campioni e la Supercoppa po-



in oratorio, non è fine a se stessa, ma costituisce un vero e proprio gruppo di amici che condivide non solo partite, vittorie e impegni calcistici, ma che sa divertirsi insieme al di là del campo di calcio come per esempio in vacanza! Grazie all'impegno profuso nello sport e alle vittorie conquistate sul rettangolo di

co fa, a settembre!

Ci sono altri progetti in cantiere con altre squadre?

Sì! Mi occupo anche di calcio femminile. L'anno scorso abbiamo partecipato come "Roger Fashion" ad un torneo tutto al femminile composto da 15 squadre, ma non facciamo ancora un vero e proprio campionato perché prima vorrei rendere la squadra più competitiva.

Come abbiamo visto, dunque, l'anno è cominciato alla grande e non possiamo che fare un enorme in bocca al lupo a questi ragazzi per le prossime partite e... vittorie!

Laura Misani



Il biologico popolare

Non è un mistero che i cibi biologici costino più dei corrispondenti prodotti non biologici, e questo è sicuramente un freno alla loro diffusione.

Si può fare allora qualcosa per rendere i prezzi competitivi e non rinunciare alla qualità?

Deve essere questa la domanda che si sono fatti a Bottegas 'filiere minima', e questa è stata la loro risposta: lo sfuso diffuso e la promessa di sconto.

Di che si tratta?

Il progetto dello sfuso rigorosamente bio, con un'offerta al momento unica a Milano che abbraccia legumi, cereali, spezie, frutta secca, ma anche pasta, vino e prodotti per l'igiene della casa, ha una duplice valenza: sia economica, perché fa risparmiare fino al 25% del prezzo iniziale, sia ecologica perché promuove la cultura degli imballaggi a impatto zero nell'ottica di creare un circuito virtuoso del riuso.

Il progetto della promessa di sconto, invece, si inserisce come criterio di fidelizzazione della clientela.

Il sistema, semplice ed efficace, non ha una scadenza: basta fare una spesa di 40 euro ogni 20 giorni e si ha diritto a una nuova promessa di sconto che dà diritto a uno sconto del 15% su un paniere di prodotti che spaziano dal pane alla pasta, dal riso alla farina, dai formaggi al latte, dall'ortofrutta alla carne fino ai salumi.

Mettendo insieme i due sconti, il risparmio è decisamente forte.

Se non avete mai comprato bio per il costo, questa può essere una ottima occasione per incominciare!

Bottegas si trova in via Colletta 31, all'angolo con via Friuli ed è stata aperta due anni fa da una cooperativa sociale.



CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE



SERVIZI ED AGEVOLAZIONI

- PRESTAZIONI E LAVORAZIONI ODONTOIATRICHE
- MATERIALI CERTIFICATI
- OTTIMO LIVELLO DI ESECUZIONE PROTETICA E IMPIANTI OSTEO INTEGRATI
- QUALITÀ A OTTIMI PREZZI

- CURE E PROTESI A DOMICILIO
- SERVIZIO DI RIPARAZIONE PROTESI IMMEDIATO
- LABORATORIO INTERNO
- PAGAMENTI CON FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 12 MESI CON COMODE RATE
- FINANZIAMENTO CENTAX FINO A 3.000 € SENZA PRATICHE

CONVENZIONI

- UNISALUTE-FONDOEST (forma diretta)
- FASDAC (forma diretta)
- ENTEMUTUO (forma diretta)
- BLUE ASSISTANCE (forma diretta)
- CARABINIERI
- AZIENDA AMICA
- DAYMEDICAL
- DENTISTA LOW COST
- RADIOMAMMA
- PRONTO-CARE
- INSIEME/SALUTE
- BANCO POSTA



PREVIMEDICAL (forma diretta)

Questo l'elenco dei clienti gestiti da PREVIMEDICAL:

- la Cassa per l'assistenza sanitaria per il personale del GRUPPO INTESA;
- UNI.C.A. - Cassa di Assistenza Personale UNICREDIT GROUP;
- il Fondo sanitario dipendenti del GRUPPO BANCO POPOLARE;
- il Fondo sanitario dipendenti del GRUPPO FIAT - FASIFIAT;
- il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Quadri e Capi Fiat - FASIQ;
- la CASSA PREVIP - GRUPPO ALLIANZ (INTEGRATIVA UNICREDIT);
- FASIE -Fondo di assistenza sanitaria integrativa del settore energia (CCNL Energia e Petrolio);
- il Fondo di Assistenza Dipendenti BANCA ANTONVENETA (GRUPPO BANCARIO MPS);
- la Cassa Dirigenti e Dipendenti del Gruppo BNP PARIBAS;
- la Cassa di Assistenza interaziendale PREVIGEN (GRUPPO GENERALI) (dal 1996);
- il Fondo di assistenza dei dipendenti della HEWLETT PACKARD (HP) italiana S.p.A (dal 1998) e di altre società del Gruppo;
- FASIDEI Fondo assistenza sanitaria integrativa dirigenti GRUPPO EXXONMOBIL (ESSO) (dal 2007);
- la-Cassa Interaziendale PREVIASS 2 (Broker Willis Italia);
- CASBI - Cassa di Assistenza per le Aziende Clienti dei Brokers Italiani;
- Broker Aon (Coperture CP);
- la Cassa di assistenza dei dirigenti delle società del GRUPPO GENERALI;
- il Fondo Sanitario dei dipendenti delle società del GRUPPO GENERALI (dal 1996);
- il Fondo Assistenza integrativa dei dipendenti delle società del GRUPPO SARA Assicurazioni S.p.A;
- il Fondo Assistenza integrativa dei dirigenti delle società del GRUPPO SARA Assicurazioni S.p.A.;
- la Cassa di assistenza dei dirigenti delle società del GRUPPO GENERALI;
- la Cassa Mutua Assistenza e Benessere;
- il Piano Sanitario Dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti;
- CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A. per la gestione delle coperture sanitarie, invalidità, morte, infortuni e non autosufficienza;
- Augusta Assicurazioni (Piano Sanitario ANQUI - Associazione Nazionale Quadri Industria);
- Cassa di assistenza San Paolo IMI;
- Fondo Fasie.

Direttore sanitario Dr. Saad

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@virgilio.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA



Raccontiamo due modi di fare scuola nel mondo del volontariato

Quello dei venticinque insegnanti della scuola popolare di Calvairate, che quest'anno offre quattro livelli di corsi, dal tradizionale corso di preparazione per sostenere l'esame di terza media fino al corso di Italiano di base per coloro che desiderano imparare la nostra lingua partendo da zero. Quello di Marta insegnante volontaria nell'ambito del progetto 50 sorrisi (sito web: <http://www.50sorrisos.com/en> per chi volesse approfondire progetto e finalità) nella scuola di 'Ngotas Upendo situata a Mathare, il secondo più grande slum di Nairobi, Kenia. Due realtà molto diverse tra loro, ma spinte da una visione comune: quella che l'alfabetizzazione e la conoscenza liberano le capacità individuali di immaginare e creare un futuro migliore. Nei Paesi del terzo mondo, per favorire un reale processo di democratizzazione e partecipazione, possibile solo se accompagnato da un adeguato livello culturale dalla necessaria consapevolezza (per evitare che diventi una dittatura mascherata), e nei Paesi avanzati per favorire un reale processo di integrazione e per sostenere e vedere riconosciuti i propri diritti (e non solo sottostare a doveri).

Trentasette anni

E trentasette. Sono trentasette anni che puntualmente ogni ottobre, Sandro Sessa inaugura l'anno scolastico della Scuola Popolare Calvairate. Quest'anno con diverse novità, pensate per migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta didattica dei corsi organizzati.

I venticinque docenti che compongono il corpo insegnante si sono costituiti in una associazione denominata "Scuola Popolare Calvairate". La scuola, diventando così una entità strutturata può proporsi, con maggiore efficacia, come luogo di incontro e di aggregazione di interessi culturali multietnici, assolvendo con maggiori mezzi alle funzioni sociali statutarie di favorire l'integrazio-



Dai 4 angoli del mondo

ne degli immigrati nel nostro quartiere, attraverso l'ideale dell'educazione permanente ispirato dall'insegnamento di Don Lorenzo Milani.

Inoltre, ai tradizionali corsi di alfabetizzazione e di preparazione per sostenere l'esame di terza media, quest'anno si affianca un nuovo corso per la preparazione all'esame di italiano corrispondente al livello A2. Il superamento di questo esame è necessario per poter ottenere il permesso di soggiorno valido per cinque anni, il cosiddetto permesso di soggiorno europeo o di lunga durata, e per guadagnare i punti necessari al rinnovamento del permesso di soggiorno, così come richiesto dall'accordo di integrazione, in vigore dal 10 marzo 2012. Di questa nuova attività e del suo significato, si darà notizia in uno dei prossimi numeri. Qui si accenna solo che la Scuola Popolare Calvairate è entrata a far parte della rete Milano est, una delle diciotto reti in cui è stato suddiviso il territorio della Lombardia nell'ambito del progetto Integra, con capofila il CTP Mugello.

Le lezioni, che sono completamente gratuite per gli allievi, si tengono la sera presso la parrocchia di San Eugenio in Via del Turchino 9

Antonio Zaopo

'Ngota Upendo School

'Ngota è il signore che l'ha fondata, un vescovo in giacca e cravatta. Upendo vuol dire amore. E school vuol dire scuola, ma mi chiedo ancora quanto di scuola ci sia ancora in questo edificio di lamiera, dove per entrare ti resta sempre la maglia impigliata nel filo spinato della porta, dove le sette classi sono divise da teli plastificati, dove il cancellino delle lavagne è la manica della fel-

pa, dove di libri di testo ce n'è solo uno, distrutto, nascosto dentro a qualche banco ancora intatto. Forse school non è tanto azzeccato, ma Upendo sì. L'amore lo trovi dappertutto. Nella voglia di imparare. Negli abbracci gratuiti. Nella condivisione dell'unico pasto del giorno. Nelle finestrelle sempre in vista di sorrisi che non si spengono mai. Nelle danze scatenate e nei canti cantati a occhi chiusi, con il corpo che segue la melodia. Io non sono un'insegnante, però qualcosa so. Eppure all'improvviso mi pa-



re impossibile parlare di oceani quando nessuno qui ha mai visto il mare, di routine giornaliera quando mi rendo conto che qui ci si alza alle cinque per lavorare, di igiene quando l'acqua non esiste, di errori di ortografia quando nessuno avrà mai l'occasione di scrivere il proprio nome.

Ma mi arrabbio fino ad urlare quando a dodici anni non sanno le tabelline, perché è quello il modo di riscattarsi, è quello il modo di uscire da qui, da queste colline di spazzatura, da queste strade fangose, dove i bimbi vagano soli accompagnati dal muco sotto il naso e galli e galline ti tagliano la strada. E' quello di essere svegli, svelti, di sapere più degli altri, di essere i migliori. E questi bambini un futuro ce l'hanno, glielo leggi negli sguardi interessati e nella gioia di vivere. Hanno solo bisogno di un'opportunità. Di una penna per imparare a scrivere, di un posto più grande per non condividere l'aula con bambini più piccoli, di una luce

per non rovinarsi gli occhi, di scarpe per non tagliarsi i piedi, di un'uniforme per distinguersi da chi a scuola non ci va, di carta igienica per i bagni, di insegnanti che sappiano fare il loro mestiere e che restino per più tempo di noi volontari, che stiamo qui solo poche settimane, giusto il tempo per imparare qualcosa. Noi.

Marta

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno
5 dicembre
2012

StoneTower.it
Milano Corso XXII marzo, 32



Edificio Realizzato in
Classe A
IPE 28,9 Kw/A

StoneTower offre qualità esclusive. La torre sarà in consegna nel 2013.

StoneTower si trova in Corso XXII marzo, 32 (ingresso ex Rolling Stone). Praticamente in centro a Milano. Si può raggiungere Piazza Duomo, a piedi, in mezz'ora. La Torre, una prestigiosa residenza di 13 piani oltre al piano sottotetto, offre diverse soluzioni di appartamenti, dai bilocali a quelli di più ampia metratura, realizzati in classe A con elevati standard costruttivi, caratterizzati da splendide e panoramiche terrazze. E' possibile abbinare cantina e più di un box per appartamento. A 50 mt. il parco di Largo Marinai d'Italia, 70.000 mq. di verde dove poter trascorre un po' di tempo in mezzo alla natura, seppur in centro. In zona non mancano negozi di ogni tipo e mezzi di trasporto sotto casa. Sono in corso anche i lavori per la metropolitana M4 che arriverà nel vicino Piazzale Dateo, dove si trova il passante ferroviario. L'aeroporto di Linate è a soli 10 minuti. I lavori iniziati nel 2010 hanno già raggiunto il terrazzo di copertura e procedono puntuali verso la consegna prevista per l'estate 2013. Vi aspettiamo, venite a scoprire StoneTower.

Direttamente
dal costruttore

20135 Milano
C.so XXII marzo, 32

T. +39 0276392566
M. +39 3459118808

info@stonetower.it
www.stonetower.it





L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: www.facebook.com/isoladiquattro

MA 'NDO VAI SE LA BICICLETTA NON CE L'HAI?

Fa bene alla salute, all'ambiente e al portafoglio. La cara e vecchia bicicletta sembra che stia spopolando sempre di più tra giovani, adulti e anche tra i giovanissimi. Questo mese l'Isola di Quattro vi porta a conoscere due realtà di zona nate sulla scia di questo fenomeno: la ciclofficina della cascina Cuccagna e la ciclofficina Ohibò.

Abbiamo inoltre incontrato per voi un giovane artigiano delle due ruote che ha svelato a uno dei nostri redattori i segreti della sua invenzione. Buona lettura!

Si.Bra & Fra. Ba.

Gomma bucata, ciclofficina assicurata

Nell'era del traffico e dell'inquinamento, è giunta l'ora di rispolverare la vecchia bicicletta e di iniziare a pedalare. Certo, le strade di Milano non sono forse così bike-friendly come quelle di altre città, ma la nascita di un numero sempre maggiore di ciclofficine in molte zone fa ben sperare. Per quanti non lo sappiano ancora, una ciclofficina è un'officina aperta, dotata di tutti gli strumenti necessari per permettere a ognuno di riparare la propria bicicletta: dall'attrezzatura specifica ai pezzi di ricambio, dalle consulenze ai laboratori per imparare a "mettere le mani" autonomamente sulla propria bici. L'attività di una ciclofficina verte innanzitutto sul principio della responsabilità verso l'ambiente: la filosofia di fondo o meglio, la "ciclosofia", è quella di promuovere e di diffondere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile, attraverso l'esperienza della manutenzione diretta di questa. In una ciclofficina, infatti, non si riutilizzano e si recuperano soltanto pezzi di ricambio, altrimenti destinati alla discarica, ma si recupera anche la manualità e la soddisfazione per il proprio lavoro.

In zona 4 abbiamo conosciuto ben due realtà di questo tipo: la Ciclofficina Cuccagna e la Ciclofficina Ohibò. La prima ha sede all'interno del cortile della Cascina Cuccagna e la seconda, inaugurata lo scorso ottobre, si trova presso il circolo Arci Ohibò di via Benaco, angolo via Brembo. «La ciclofficina Cuccagna è



stata attiva dal 2007 al 2009 e, in parallelo al progetto di riqualificazione della cascina, ha ripreso i lavori nell'ottobre 2011 – racconta Paolo, responsabile dell'officina insieme a Marco ed Elisa. – Il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30 chiunque voglia può



usufruire delle attrezzature per riparare la propria bicicletta, spesso disponiamo già dei pezzi di ricambio, talvolta è necessario procurarseli. Non si tratta di un'attività commerciale, perciò s'impara a riparare le bici attraverso uno scambio di aiuti e di consigli reciproci. Al termine del lavoro un contributo libero è sempre ben accetto. Questo ci permette di alimentare un fondo necessario all'acquisto di nuovi attrezzi, nuovi ricambi...». La Ciclofficina Ohibò, aperta tutte le domeniche pomeriggio, invece, nasce di recente dalla

volontà di tre ragazzi della zona, Guglielmo, Marco e Andrey. «L'idea è quella di diffondere la cultura della bicicletta in zona e di creare un punto di raccolta per gli interessati. L'officina offre tutto il necessario per riparare le biciclette. Non siamo professionisti, ma mettiamo a disposizione le nostre conoscenze a quanti partecipano» spiega Guglielmo. L'appoggio dell'officina al

circolo Arci Ohibò, permette ai ragazzi di coprire le spese per attrezzi e materiali basilari; per il resto, anche in questo caso, si affidano alle libere offerte di chi fruisce di questo servizio e cercano di recuperare più materiale possibile da sgomberi di cantine e cortili.

A "sporcarsi le mani" – cito il motto della ciclofficina Cuccagna – sono persone diverse e di tutte le età: veri appassionati e ciclisti per esigenza, gio-

vani e meno giovani. «La ciclomobilità deve essere accessibile a tutti» ricorda Guglielmo. Il valore aggiunto dell'ambiente di cui stiamo parlando non è dato soltanto dalla possibilità di svolgere un'attività pratica e molto utile in un modo alternativo e meno dispendioso, ma dal suo configurarsi come luogo di ritrovo e di aggregazione per la gente della zona. Tra una riparazione e l'altra, si scambiano quattro chiacchiere, si condivide una stessa attività e ci si conosce. E, alla fine, l'atmosfera che si crea tra le persone coinvolte è più importante del lavoro pratico in sé.

Valentina Bertoli

Intervista a Francesco, ideatore di Bicicapace

Avete presente quello strano senso di colpa che si prova quando vedi una persona fare abitualmente una cosa giusta mentre tu hai appena fatto il contrario? È esattamente ciò che ho provato parlando con Francesco, ideatore di un nuovo tipo di bicicletta che, ovviamente, si sposta in città sempre con la bici. Evito di dirgli che sono venuto da lui in macchina ed entro in casa sua. Francesco mi presenta la sua invenzione: Bicicapace. «Quando sono andato a Londra nel 2006 mi sono meravigliato vedendo che tutta la città si sposta in bicicletta, ci sono negozi in cui vendono solamente bici commuting».

Scusami Francesco ma cosa sono le "bici commuting"? (sorridente) «Commuting vengono chiamate tutte quelle bici urbane scattanti che permettono l'uso della bici correlato a quello di altri trasporti pubblici, concentrate sugli spostamenti casa-lavoro. Qui in Italia si è persa (l'Italia è stato un Paese leader nel mondo per la costruzione delle bici) la cultura della bella bici, fatta bene, con pezzi che non si distruggono, solide, resistenti e sicure. Insomma bici affidabili».

E così è nata questa idea? «Più o meno. Ho pensato all'Italia come un paese in cui è possibile riscoprire la bici anche per un uso quotidiano, una bici di qualità, utile alle persone, pronta a tutto. Così ho inventato Bicicapace».

Come si può vedere in foto è una bici da trasporto (se parlate con Francesco non dite: «ah, è la bici del panettiere!») particolarmente innovativa. Il carico, posizionato più in basso rispetto alle bici da trasporto "normali" per poter dare maggiore equilibrio e stabilità, è fissato sul telaio della bici e non sulla ruota rendendo il mezzo decisamente più maneggevole. Il canotto dello sterzo è più lungo degli altri (50 cm rispetto ai 15/20) e la ruota è di dimensioni inferiori.

Ma come hai fatto a costruire tutto questo? «Ho fatto all'inizio tutto da solo: progetto, disegno tridimensionale, prototipo in legno... un lavoro lungo, ma quando ho visto che l'idea funzionava l'ho prodotta andando dai telaisti (ce ne sono ancora pochi in Italia ma davvero bravi) a farmi fare delle saldature, dei pezzi particolari e assemblandoli poi a casa. Nella prima serie producevo ogni bici su commissione così da far scegliere ai clienti il colore e i gadgets. Da inizio ottobre è partita la seconda serie con una produzione maggiore, 4 colorazioni prestabilite e un'assistenza esterna: il materiale viene assemblato insieme a "La stazione delle biciclette" di San

Donato Milanese che collabora con me e la borsa è prodotta da una cooperativa sociale di ex carcerati, la "Gatti galeotti"».

È una bici comoda (l'ho provata, vergognandomi pensando alla mia macchina parcheggiata fuori); sicura perché ha delle gomme larghe, le luci a led fisse, con i freni, la dinamo e il cambio protetti all'interno dei mozzi, costruita con materiali resistenti; funzionale perché la borsa anteriore è impermeabile e capiente. Parlo anche con Valentina, sua moglie, che mi racconta «quando porto nostra figlia all'asilo sono più tranquillo perché il seggiolino è montato su qualcosa di solido e poi, tornando, passo a fare la spesa. Ho un "portabagagli" comodissimo e non devo più appendere le borse ai due lati del manubrio. Andando a lavoro mi posso portare il computer che non si bagna e giro nel traffico con sicurezza». Il pomeriggio si allunga piacevole parlando delle piste ciclabili della nostra zona, della tisana che mi offrono, del vicino di casa e del cambio di mentalità di cui c'è bisogno per vedere una città più sui pedali della bici che su quelli di freno e acceleratore (e mi sento sempre più in colpa). Così cambio discorso.



Hai altre idee in cantiere? «Bicicapace è il punto di partenza. Mi piacerebbe creare un'azienda che offra una vasta gamma di bici come quella che ho visto a Londra. Ovviamente tutto adattato al contesto di Milano. Bicicapace è tutta made in Italy: dall'idea ai materiali con cui è prodotta». Si fa tardi: «devo andare». La bici di Francesco la si può provare e comprare a "La stazione delle biciclette" di San Donato e se volete maggiori informazioni visitate il sito www.bicicapace.com. Torno a casa e vedo su me stesso la lontananza dal cambio di mentalità di cui parlavo con Francesco: da domani «andrò sempre solo in bicicletta». «Ecco, magari non sempre...»

Luca Solesin

ECCELLENZE E ARRETRATEZZE ITALIANE

Bianchi, Olmo, Esperia, Atala, Pinarello, Olympia... solo per citare alcuni nomi di eccellenze italiane nel settore ciclistico. L'Italia è infatti stato un Paese leader nel mondo per la costruzione delle bici. Il boom economico e il benessere generalizzato hanno però fatto in modo che gli italiani abbandonassero le due ruote a favore dell'autovettura. Complice la crisi e il caro benzina, gli italiani ultimamente stanno riscoprendo l'amore per la bicicletta. Non solo, stanno apprezzando sempre di più il fai da te, il recupero e il riutilizzo di vecchie biciclette che magari da anni erano stipate in cantina o in cortile. Nel 2011 le autovetture immatricolate sono state 1.748.143, mentre le bici vendute 1.750.000: quasi 2.000 in più, un distacco minimo dal punto di vista numerico, ma dalla grande valenza simbolica. Questo fenomeno si registra nonostante il fatto che l'Italia non sia propriamente un Paese "a misura di ciclista". Oltre alle strade inadatte, il ciclista urbano deve far fronte anche ad altri problemi: ogni giorno deve infatti affrontare le ire degli automobilisti, che spesso mal sopportano la presenza delle due ruote, e soprattutto tra i problemi più gravi spiccano il pericolo per la propria incolumità, il cattivo fondo stradale e il rischio di furto. Un abisso rispetto agli altri Paesi europei. In Germania per esempio ci sono 40.000 chilometri di piste ciclabili. E in zona 4? Negli ultimi anni, alcuni interventi pubblici hanno incrementato i km ciclabili, inoltre, a breve, il bike sharing notturno (servizio avviato in via sperimentale il 4 giugno 2011) diventerà un servizio stabile dal 21 marzo 2013 fino al 31 ottobre di ogni anno. Qualche dato relativo al servizio nella nostra città dimostra l'avanzare del fenomeno: luglio da record con oltre 8315 utilizzi notturni, a giugno 7553, a settembre 7325, a ottobre 6616...



Mens sana in corpore sano

Omar Camporese e Massimiliano Narducci ospiti allo Sporting Corvetto

Talento e simpatia non invecchiano; e sul tennis di oggi hanno molto da dire...

La premiata ditta Matteo Luzi-Adriano Luzi ha messo a segno un altro colpo di prestigio offrendo agli sportivi della Zona 4, e non solo, l'opportunità di poter vivere una splendida giornata con due glorie della storia recente del tennis nostrano: Omar Camporese e Massimiliano Narducci. L'evento, che prevedeva la possibilità di scambiare anche qualche colpo con i due campioni, si è svolto il mese scorso nella splendida cornice del rinnovato Sporting Tennis Club Corvetto davanti a famiglie al completo e semplici appassionati che hanno potuto ammirare da vicinissimo un'inossidabile maestria tecnica che resiste al trascorrere degli anni, unita, soprattutto, a un'eccezionale umiltà e disponibilità umana con tutti i partecipanti. Camporese e Narducci per l'occasione hanno indossato una maglietta goliardica con la scritta "ITALIA vince 1 a 1" a memoria di una celebre gaffe giornalistica in occasione dello sfortunato match di Coppa Davis che i due giocarono insieme a Malmoe nel febbraio 1989, quando anche un pareggio contro i "mostri" svedesi sembrava una vittoria agli occhi dei cronisti dell'epoca. Confidando nel loro spirito indomito e sincero, abbiamo dunque osato rivolgergli qualche domanda un po' birichina...

Omar Camporese, meglio l'era tennistica di Federer/Murray/Nadal/Djokovic o quella che hai vissuto tu contro Lendl, Becker, McEnroe, Agassi, Sampras...

Non lo so, ogni epoca ha i suoi campioni. L'unica cosa che ti dico è che tolti questi quattro dietro non c'è nessuno che riesca a competere, mentre quando giocavamo io e Max ce n'erano tanti... (Narducci annuisce, ndr)

E riguardo alla qualità del gioco?

Il gioco del nostro tennis era molto più bello, più divertente da vedere anche in televisione. Adesso è abbastanza noioso. Io quando vedo che c'è il tennis in TV oggi cambio canale. È abbastanza deprimente vedere un match tra Nadal e gli altri spagnoli o fuori da questi che abbiamo detto.



Da sinistra, Omar Camporese, Matteo Luzi, Massimiliano Narducci

Massimiliano Narducci, sei d'accordo con Omar?

Assolutamente sì. Omar ha detto tutto quando ha detto "cambio canale". Io penso solo a uno come Ferrer, fortissimo ma - senza nulla togliere al suo talento - di una noia mortale.

OMAR CAMPORESE: Fuori da questi quattro, Ferrer è il numero 1 al mondo, ma ha ragione Massimiliano...

Omar, da 1 a 10 quanto ti dispiace non aver potuto giocare contro Roger Federer?

Se intendi Federer come il migliore della sua epoca, zero! Perché io ho giocato contro i migliori del mio tempo (e spesso ha vinto, aggiungiamo noi - ndr). Se poi mi dici Federer perché pensi sia il migliore di tutti i tempi, io non sono d'accordo con te: per me il migliore di tutti i tempi è John McEnroe o forse Rod Laver. Sicuramente McEnroe è il più forte tra quelli contro cui ho giocato io. Roger Federer è pompato tanto dai media, ma è solo un eterno perdente!

Un eterno perdente, addirittura?

Sì, guarda, Federer è talmente superiore a tutti quanti che non deve fare niente di eccezionale per vincere: è nato con questo talento e amen. Nel momento in cui è venuto fuori Nadal o Djokovic e Murray sta perdendo. Questo perché quando c'è da mettere qualcosa in più, a livello tattico e di strategia, per vincere, lui non c'è. Prima giocava contro nessuno, oggi perde sempre e l'età non c'entra perché a 29 anni adesso si è ancora giovani nel tennis; e poi il talento che ha fa sì che lui fatica 2, mentre gli altri faticano 200 per reggere. Un campione vero non perde certe partite contro lo stesso avversario.

Massimiliano, cosa dici a riguardo?

Se ricordi, ti ho detto cose molto simili lo scorso anno; ed è strano sentire queste stesse cose, perché io e Omar non ci siamo parlati sull'argomento, ma mi fa piacere scoprire che la pensiamo assolutamente allo stesso modo. Anche per Nadal vale lo stesso discorso, appena ha trovato un Djokovic che gli fa il rovescio lungo linea, lui ci perde regolarmente.

Omar, tu sei tra quelli che pensano che Na-

dal sia dopato?

(ride) Se mi dai 1000 euro, ti rispondo anche a questa domanda!

MASSIMILIANO NARDUCCI: Questa è una di quelle cose che si sanno, ma non si possono dire (strizzatina d'occhio). Nadal corre tanto, ma per me il miglior giocatore di tutti i tempi - e senza alcun sospetto - è stato Bjorn Borg.

Ultime domande per entrambi, telegraficamente: perché, secondo voi, il tennis maschile in Italia è in crisi, mentre le donne volano?

OMAR CAMPORESE: forse, semplicemente, perché avevano più margine di crescita rispetto ai maschi. E poi manca il campione traino del movimento.

MASSIMILIANO NARDUCCI: Sono d'accordo, lo sai già dallo scorso anno.

Perché, secondo voi, i giovani talenti vincono solo da junior?

OMAR CAMPORESE: una volta era così, adesso non vincono neanche da junior! No, davvero, non lo so... Anche perché secondo me in Italia abbiamo buone scuole e buoni maestri, gli juniores giocano uno sport diverso, più istintivo.

MASSIMILIANO NARDUCCI: Giusto Quinzzi ha vinto recentemente, ma la strada per arrivare a essere un campione tra i professionisti è lunga.

Qual è l'X-FACTOR per un tennista che possa diventare un campione?

OMAR CAMPORESE: il carattere. Ora che sono direttore tecnico del TC Padova ne vedo tanti con i colpi, ma al professionismo è il carattere che ti guida.

MASSIMILIANO NARDUCCI: La voglia di vincere non s'insegna, ma il campione vero deve saper soffrire e fare sacrifici.

Alberto Tufano

Sporting Corvetto

Via Fabio Massimo 15/4

Tel 02 531436

www.sportingcorvetto.com

Il Comitato Soci P.zza Lodi-Rogoredo e ATL propongono ai soci Coop e ATL:

17 e 18 novembre 2012

GITA BENESSERE

TERME DI RIOLO (RA)

GRAND HOTEL TERME

Gruppo minimo 30 persone

PROGRAMMA

Partenza sabato 17 ore 7.00 davanti Ipercoop P.za Lodi - ore 7.10 Via Feltrinelli ang. Via Rogoredo. Rientro domenica 18 in serata.

PACCHETTO SHORT BREAK STRAORDINARIO

2 giorni/1 notte in camera doppia trattamento pensione completa dal pranzo di sabato 17 al pranzo di domenica 18 novembre.

TRATTAMENTI INCLUSI:

SABATO: piscina termale + fango

DOMENICA: piscina termale + centro benessere - utilizzo accappatoio

Quota di partecipazione soci € 160,00 (compreso nella quota a/r bus - assicurazione)

Supplemento camera singola € 7,00 - minimo 30 partecipanti.

Le prenotazioni si ricevono presso Ufficio soci P.za Lodi tel.02.54045253 - Ufficio Coop Via Freikofel 7

1° DICEMBRE 2012
GITA A MERANO
PER I MERCATINI DI NATALE

Il programma definitivo sarà disponibile presso l'Ufficio soci Ipercoop.

Caffè e incontri filosofici

TEATRO FRANCO PARENTI

In occasione della 40 stagione, il Teatro Franco Parenti presenta il **Progetto Amleto**: un programma speciale di spettacoli, incontri e laboratori che celebra uno dei più grandi classici del teatro, ma anche un'opera che appartiene in maniera fondante alla nostra storia: fu infatti una celebre riscrittura del capolavoro shakespeariano, L'Amleto di Giovanni Testori, che 40 anni fa inaugurò il Salone Pier Lombardo, segnando una svolta nella storia del teatro italiano. A completamento del percorso teatrale con sei diversissime edizioni dell'Amleto, vi è un fitto calendario di iniziative culturali, inaugurate dal ciclo dei **Caffè filosofici C'è del marcio in Danimarca**, confronto tra filosofi di generazioni diverse (allievi e maestri) sui grandi temi dell'opera, con discussione finale aperta al pubblico.

L'ingresso è libero con tessera Associazione Pier Lombardo € 5, valida per tutti gli incontri e le manifestazioni del Progetto Amleto da novembre a giugno, e utile a una riduzione del 50% sul prezzo intero della replica dello spettacolo che segue l'incontro e del 30% sulle altre repliche. Informazioni: irenelascala@teatrofrancoparenti.it | 02 59995252

CAFFÈ FILOSOFICI

Venerdì 9 novembre 18.30

"DUBITA CHE LA VERITÀ SIA VERA, MA NON DUBITARE DEL MIO AMORE"

Le passioni di Amleto, con Barbara Chitussi e Maria Tilde Bettetini

A seguire, ore 21.15 lo spettacolo Amleto² di Filippo Timi

Mercoledì 28 novembre 18.00

"DA ORA I MIEI PENSIERI SAPPANO DI SANGUE O NON SIANO PIÙ NIENTE"

Amleto, tragedia della vendetta con Laura Aimo, Glenda Franchin e Silvano Petrosino

A seguire, ore 19.45 lo spettacolo ExAmleto di Roberto Herlitzka

ARCI CHECKPOINT CHARLIE

Caffè filosofici anche all'ARCI Checkpoint Charlie Via Mecenate 27, ogni domenica dalle 18 alle 20. Gli incontri prenderanno il via da pretesti tratti dalle opere di filosofi, romanzieri e poeti, ma anche dal cinema e dai testi di canzoni. Non occorre aver studiato filosofia, ma solo tanta voglia di mettersi in gioco. Conduce Luca Percetti.

Il prossimo incontro, domenica 11 novembre, tratterà il tema del suicidio, partendo da un passo di Camus tratto da Il mito di Sisifo.

Ingresso gratuito con tessera ARCI

SCUOLA PHILO

Presso la sede di Philo, in via Piranesi 12, si tengono corsi di formazione e incontri di filosofia con ingresso a pagamento (gli incontri hanno costi variabili, verificare sul sito).

Questi i prossimi incontri:

lunedì 12 novembre ore 20.45

Le vacanze tradite con Fabio Madeddu

mercoledì 14 novembre ore 21.00

Spettacolo teatrale di e con Karlos Herro

mercoledì 21 novembre ore 21.00

I corpi della verità con Carlo Sini e Florinda Cambria

lunedì 26 novembre ore 20.45

Incontrando Jung a Vienna con Eva Pattis Zoja

giovedì 29 novembre ore 21.00

Dove soffia lo spirito. Incontri e confronti di spiritualità laica. Presentazione - con Anna Barbara, Patrizia Gioia, Romano Madera - del ciclo di incontri con Haim Baharier, Laura Bosio, Chandra Livia Candiani, Gad Lerner, Gianni Vacchelli

venerdì 30 novembre dalle 14.30 alle 18.30

Come semi sognanti sotto la neve con Laura Campanello e Uber Sossi

Per maggiori informazioni: www.scuolaphilo.it



EVENTI GRATUITI

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Cicero Visconti ang. Piazza Martini
tel. 02 88465801

Lecture teatrali per adulti dedicate al mito, a cura del Teatro SguardoOltre

Mercoledì 14 novembre ore 17.30

MEDEA

Mercoledì 21 novembre ore 17.30

EDIPO

Mercoledì 28 novembre ore 17.30

ANTIGONE

CONSIGLIO DI ZONA 4 OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Biblioteca Calvaire

BIBLIO-NOTE

Venerdì 16 novembre ore 18.30

DEBUSSY, LA RUSSIA E L'ITALIA

Concerto del duo Favalessa-Semeraro

Andrea Favalessa, violoncello

Maria Semeraro, pianoforte

Venerdì 30 novembre ore 18.30

SULLE TRACCE DELLA PETITE PHRASE.

PROUST E LA MUSICA, TRA CUORE E MEMORIA

divagazioni letterarie e musicali a cura di Ugo Martelli e Vincenzo Culotta.

Ugo Martelli, violino

Vincenzo Culotta, pianoforte

ASSOCIAZIONE CULTURALE SIFA CONSIGLIO DI ZONA 4

Venerdì 16 novembre presso il Teatro della XIV e la Biblioteca Oglio

ore 18.30 - 19.30 Biblioteca Oglio, sala ragazzi

ESSERE IN PACE CON NOI STESSI: RIDIAMO INSIEME

Lezione-incontro con Loretta Bert, insegnante certificata Yoga della risata

ore 19.30 - 22.00 Area espositiva Teatro della XIV.

Mostra: **MAKE ART NOT WAR** a cura di Filippo Odorisio del gruppo artistico "Art no stop"

Mostra: **TRÄUM WAS SCHÖNES! SOGNA QUALCOSA DI BELLO IN PACE** di Massimiliano Crippa, illustratore di fiabe per bambini.

ore 20.00 - 20.45 Teatro della XIV

L'ARTE DELLA PACE TRA PACE E VIOLENZA, conferenza del professor Franco Bonsignori. **ore 21.00 - 22.00** Teatro della XIV
Inventare un futuro di pace. **NON E' CHE L'INIZIO: OVVERO IL NIDO DELL'AVVOLTOIO**, spettacolo teatrale di e con Cristina T. Chiochia, musiche inedite di Federico Bonsignori.

ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26, tel. 02 39440752
zoeolistic@libero.it

15 novembre ore 21.00

I CAMPI ELETTROMAGNETICI ARTIFICIALI E NATURALI POSSONO GENERARE DISTURBI E MALATTIE- RILEVAMENTI E PROTEZIONI".

Relatore: Silvio Riva - Esperto in rilevamenti C.E.M. Prenotazione obbligatoria.

IACP ISTITUTO DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

via Burlamacchi 11, tel. 02 537220
segreteria.nord@iacp.it

I GIOVEDI DEI GENITORI

Giovedì 15 novembre 2012

DISTURBI D'APPRENDIMENTO: LEGGERE OLTRE LE RIGHE PER CAPIRE LE DIFFICOLTÀ.

La partecipazione è gratuita, è gradita l'iscrizione.

FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

Fino al 15 novembre

SVEGLIATI!

Esposizione personale dell'irriverente e sarcastica artista spagnola Jolanda Dominguez, che presenta, per la prima volta in Italia, una selezione dei suoi più celebri lavori.

Lu-ve 9.30-12.30 e 14-18 - -su appuntamento al 335 6206756 - ROJO@Artspace Milano, via Piranesi 12

fino al 30 novembre

Edizione numero zero di

AS PRIMAS DA BULGARIA (PART ONE)

presso Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 14

Per la prima volta in Italia l'artista portoghese Carla Filipe.

Ingresso gratuito su appuntamento: 338 6187321 | 339 3283315 | info@kunstverein.it

17-18-19 novembre

GOLOSARIA MILANO

L'IRRINUNCIABILE QUALITÀ

Duecento espositori suddivisi in più aree tematiche, tra food e wine, per una rassegna divertente - con show cooking, mini corsi e as-

saggi - che mette a tema gli stili di vita, senza dimenticare il gusto. Orari: sabato ore 14 - 22.30 | domenica ore 9.30 - 20.30 | lunedì ore 10 - 17

Per maggiori informazioni e per scaricare l'invito: www.golosaria.it

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 10 novembre ore 20.45

INCONTRI DAVANTI ALLO SCHERMO

QUASI AMICI

Un film di Oliver Nakache

Sabato 17 novembre ore 21

Domenica 18 novembre ore 16.30

UN BRANZINO CUBANO A VENEZIA

Attori eccellenti, battute surreali, divertimento assicurato.

Compagnia dei giovani "E' bella ma è tardi"

PALAZZINA LIBERTY

Largo Marinai d'Italia

18 novembre ore 16

Coro Anonymi Cantores e Corale Polifonica Valchiusella

CONCERTO D'AUTUNNO

brani di Bach, Debussy, Dowland, faurè, Rameau, Malerhofer, Shoenberg e Sinigaglia

ASSOCIAZIONE CULTURALE HAPPY DAYS

presso il Polo Ferrara di Piazza Ferrara

18 novembre ore 21

MILANO ROCK' N ROLL STORY

VI Trofeo Memorial B. Dossena

Una serata di musica dal vivo e balli con riferimenti alla storia del rock' n roll di Milano.

QUATTRO E ZOE OLISTIC

presso la Biblioteca Calvaire

Martedì 20 novembre ore 18.00

COME UNA CORRETTA RESPIRAZIONE PUÒ INFLUENZARE POSITIVAMENTE IL NOSTRO BENESSERE E COMBATTERE I DOLORI MUSCOLO-SCHELETRICI.

Relatore Paolo Beretta, Massofisioterapista Chinesiologo.

ASSOCIAZIONE TANGIRO

1° dicembre presso il Teatro della XIV di via Oglio 18

MILANO INSCENA

performance sugli effetti causati da vivere oggi nella nostra città; scritto e interpretato da: Gianni Arginelli, Liz Carmignani, Cinzia Cesarini, Diletta Ferruzzi, Francesca Frigo, Cristina Vacchini. Regia di Roberto Cajafa

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

Sabato 1 dicembre ore 18 e domenica 16 dicembre ore 21

NATALE TRA ARTE, MUSICA E SAPORI DEL TERRITORIO

Percorso di lettura di opere artistiche accompagnate da un punto di vista iconografico e storico. Analisi dell'opera e lettura riflessiva accompagnata da un tema musicale e degustazione di prodotti tipici del territorio. Musicisti suoneranno brani di periodi storici differenti, strettamente collegati con le opere presentate e tra la presentazione di un'opera e l'altra verranno serviti assaggi culinari di prodotti pregiati.

LA LUNA NUOVA

Via Monte Popera 5 - Rogoredo

20 novembre

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La Luna Nuova propone delle iniziative culturali e ludiche in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. Per le scuole verrà organizzata nei locali di la Luna Nuova Spazio Polifunzionale "STIAMO GIOCANDO PER VOI, un percorso guidato per conoscere in modo interessante e divertente i Diritti sanciti dalla Convenzione per l'Infanzia dell'ONU. Animazioni, storie, giochi, divertenti vignette ed altro ancora. Altre iniziative sono ancora da definirsi insieme alle organizzazioni che hanno aderito al progetto.

ASSOCIAZIONE CULTURALE SIFA CONSIGLIO DI ZONA 4

Biblioteca Calvaire

BIBLIOFILM - A TUTTO CINEMA

5 dicembre dalle ore 18.15 alle ore 19.15

I CAMPI DI RIPRESA, DAL PRIMISSIMO PIANO AL TOTALE

IL ROMANZO Joanne K. Rowling HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE

IL FILM Chris Columbus HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39 - 335 1405274

Un Mondo a Quattro Zampe
Alimenti e Accessori per animali domestici
Vendita di qualsiasi marca di Alimenti e Accessori
Possibilità di effettuare prenotazioni con disponibilità entro le 24 ore.
SCONTI IMMEDIATI e PROMOZIONI
Consegna Gratuita a domicilio
SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI
Via Scrivia, 1 (ang.C.so Lodi)
Tel: 02 39461795 Cell: 3663827038
unmondoaquattrozampe@gmail.com
www.unmondoaquattrozampe.it

immv.
Il Natale è alle porte...
Buone feste!
immv. IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

COTTON Factory Outlet
UNIVERSO INTIMO - DONNA - UOMO - BAMBINO
Anche a Natale
GIOCHIAMO AL RIBASSO!
SCONTI dal 40 al 70%
su tantissimi articoli!
Buone Feste!
Non dimenticare la tua Carta Club!
APERTURE STRAORDINARIE:
18 . 25 Novembre / 2 . 7 . 8 . 9 . 16 . 23 Dicembre
VIALE UMBRIA 3 • 20135 • MILANO
(INTERNO CORTILE) • Tel. 02 54108232
ORARI: Lunedì 14:00/19:00
Da martedì a sabato 9:30/19:00
ORARIO CONTINUATO
www.cottonfactoryoutlet.com



I ricoveri notturni a Milano

(prima puntata)

Sul finire dell'800 a Milano vi era il problema della mancanza di alloggi popolari per far fronte all'immigrazione verso la capitale lombarda di nuclei familiari che lasciavano la provincia e altri parti della Lombardia attirati dalle opportunità di lavoro che lo sviluppo economico della nostra città offriva nelle piccole fabbriche, ma anche nelle grosse industrie, ad artigiani e operai.

Dare un tetto, quale prima necessità, ma anche aiuto morale e materiale e la possibilità di un pasto caldo portò, grazie anche all'interessamento di alcuni importanti personaggi della vita cittadina, alla creazione di ricoveri per accogliere queste persone.

Tra quelli costruiti in quel periodo in Zona 4 ne abbiamo scoperti due. Il primo ha come protagonista Edoardo Sonzogno, nipote del fondatore dell'omonima casa editrice, che una sera, imbattutosi in un gruppo di senzatetto che bazzicavano le vie del centro ebbe l'idea di fare qualcosa di concreto per queste persone. Messa mano al portafogli acquistò un'area in via Pasquale Sottocorno, allora 46 e 48 e oggi 24 e 26, affidando l'incarico all'ingegner Luigi Mazzocchi di edificare due palazzine, distinte per uomini e donne, dove dare ricovero ai bisognosi. Sorsero così gli Asili Notturni Lorenzo e Teresa (dal nome dei suoi genitori) che aprirono le porte ai primi sedici



ospiti l'8 novembre 1884. La prima ospite fu una donna novantenne.

Dotati del necessario per le 60 persone che potevano esservi ospitate, furono da Sonzogno donate a un comitato presieduto dal conte Borromeo.

L'istituzione era finanziata dalla beneficenza pubblica, dai redditi del patrimonio e dalle azioni dei soci. Questi erano divisi in triennali, perpetui e patroni a seconda dell'ammontare della donazione e l'istituzione era diretta da nove membri: sei soci e uno rispettivamente del Consiglio provinciale, comunale e della Commissione di beneficenza.

Stato di povertà e mancanza di abitazione erano i requisiti per essere accolti, il pernottamento era concesso per una notte, tre a chi aveva documenti, Si poteva accedere dalle 19 alle 21 e la sveglia era sta-

bilata alle 5 durante l'estate e alle 6 nel periodo invernale. Oltre che essere luogo di accoglienza, gli Asili si adoperavano per trovare un posto di lavoro agli ospiti o procurare loro vestiti o offrire un pasto caldo: l'istituzione si preoccupava anche del rimpatrio, in ambito regionale si presume, a chi non aveva possibilità di farlo.

Oltre a queste persone era ospitato nelle camerette degli Asili Lorenzo e Teresa Sonzogno anche chi, senza casa, era dimesso dagli ospedali o chi era stato scarcerato.

I due edifici erano stati costruiti con le stesse caratteristiche e disponevano al pianterreno di un dormitorio con 48 letti e relativi servizi igienici, e sempre a questo livello vi erano la sala di aspetto un bagno, locale di disinfezione, l'archivio. Inoltre ai lati dei dormitori erano previsti due cortili.

Al primo piano si trovavano invece le stanze del direttore, l'infermeria e un guardaroba. Tra i due edifici nel 1899, grazie al lascito dell'industriale Castiglioni, furono aggiunte le docce, 40 sia per uomini sia donne,

e lavanderia. La doccia, calda nel periodo invernale e fredda in estate, era obbligatoria prima di coricarsi e vennero utilizzate come bagno popolare e comunale a prezzi molto bassi per il comune cittadino.

Diciottomila le presenze nei primi quattordici mesi di utilizzo e nell'anno 1896-1897 le presenze salirono a 20mila unità per gli uomini e 14mila per le donne.

Interessante la tabella pubblicata sul libro "Milano, scuola di carità" edito dall'Azienda di servizi alla persona Golgi-Redaelli che ringraziamo per le notizie che ne abbiamo tratto e per aver concesso l'uso delle foto pubblicate, dove per il periodo 1906-1918 sono riportate le presenze anno per anno sia di nuovi sia di vecchi iscritti al servizio, delle regioni di provenienza degli italiani ma anche di cittadini stranieri (tedeschi, austriaci, francesi, svizzeri e di altre nazioni) ospiti degli Asili Sonzogno.

Erano rilevate le professioni e la suddivisione per occupati o disoccupati e quanti ogni anno trovavano lavoro grazie all'interessamento dell'Istituzione. La vita degli Asili Sonzogno fu molto lunga. Nel 1938 furono inglobati nell'Ente Comunale di Assistenza, anche a fronte di difficoltà finanziarie che erano sorte nel frattempo, e infine chiusi nel 1957, quando gli ospiti delle due strutture furono spostati nel nuovo dormitorio pubblico di viale Ortles il cui padiglione femminile mantenne il nome di Lorenzo e Teresa Sonzogno. E con essi furono spostati anche gli ospiti dell'altro ricovero che sorgeva in zona 4. Questa storia la racconteremo nel prossimo numero.

Sergio Biagini

Distretto per la famiglia

Succede spesso, oggi, ai genitori, ai pediatri, ai medici di base, agli insegnanti di scoprire che i loro ragazzi manifestano comportamenti compulsivi, cioè pratiche autodistruttive di cui non riescono a fare a meno, come la spinta all'abuso di alcol, cibo, farmaci, sostanze stupefacenti, internet, shopping compulsivo. Questi "riti" mettono profondamente in crisi le relazioni familiari, interferendo con la vita sociale e di studio. E' difficile per i genitori e gli insegnanti chiedere aiuto. Ora c'è, a Milano, **Distretto per la Famiglia e i giovani comportamenti compulsivi e di dipendenza**, un centro che offre gratuitamente ascolto, prevenzione, terapia alle famiglie e ai ragazzi (15-22 anni) con comportamenti compulsivi. Il distretto gestisce l'emergenza con terapie "su misura" che si svolgono in ambulatorio, in struttura diurna semiresidenziale e in una piccola comunità.

Questo Distretto si trova in via Ventura 4, a due passi da Lambrate. Si accede telefonando o inviando una mail al Punto di Accoglienza e Orientamento, sportello di prenotazione socio sanitaria con specifiche competenze psicopedagogiche. tel. 346 2193760 - email: distretto.famiglia@relazioneimpresasociale.it).

Descrizione dei servizi: il Distretto propone un primo colloquio di ascolto e orientamento utile per trovare le modalità più adatte per avvicinare i ragazzi e la famiglia alla cura. In seguito, prevede una fase di valutazione finalizzata a stabilire un programma terapeutico o riabilitativo che favorisce il cambiamento, la "guarigione". Il centro si avvale di interventi ambulatoriali, laboratori riabilitativi espressivi, artistici e di sostegno allo studio tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e ricoveri brevi in piccola comunità residenziale dove è possibile la permanenza anche solo nel week end.

Direttore Clinico: dottoressa Pamela Pace; Direttore Sanitario: dottor Diego Inghilleri; Direttore Clinico Trattamenti: dottoressa Aurora Mastroleo



Primarie 25/11

Riscrivi l'Italia.

Primarie del Centrosinistra. Dal 4/11 iscriviti, il 25/11 scegli il tuo Presidente del Consiglio

www.primarieitaliabenecomune.it

Uffici elettorali di **Zona 4** per l'iscrizione all'albo degli elettori del Centrosinistra per le primarie «**Italia. Bene Comune**».

Saranno aperti dal **4 novembre**.

Circolo PD Carminelli - Via Archimede 13
Lunedì, giovedì, sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00
Martedì dalle 21.00 alle 23.00

Circolo PD Corvetto - Via Mompiani 10
6 e 7 novembre, 13 e 14 novembre dalle 15.00 alle 19.00
Dal 19 al 24 novembre dalle 15.00 alle 19.00

Circolo PD Romana Calvairate - Via Tito Livio 27
Dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00
Martedì dalle 15.00 alle 23.00
Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00

Circolo PD Mecenate - Via Mecenate 25
Mercoledì 7 e venerdì 9 novembre dalle 10.00 alle 12.00
Giovedì 8 e sabato 10 novembre dalle 16.00 alle 19.00
Domenica 11 novembre dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00
Martedì 13 novembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 20.00
Mercoledì 14 e venerdì 16 novembre dalle 10.00 alle 12.00
Sabato 17 novembre dalle 16.00 alle 19.00
Domenica 18 novembre dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00
Martedì 20 novembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 20.00
Mercoledì 21 e venerdì 23 novembre dalle 10.00 alle 12.00
Giovedì 22 e sabato 24 novembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Cooperativa Liberazione - Via Lomellina 14
Sabato 10 novembre dalle 10.00 alle 12.30
Mercoledì 14 novembre dalle 18.00 alle 19.30
Dal 19 al 23 novembre dalle 18.30 alle 20.00
Sabato 24 novembre dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Circolo PD Rogoredo - Via Monte Palombino 2
Dal lunedì alla domenica dalle 10.00 alle 12.00



SPETTACOLI

**PACTA .DEI TEATRI
TEATRO OSCAR**

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

7 - 18 novembre

LA BESTIA NELLA GIUNGLA

da una novella di Henry James, adattamento di Marguerite Duras e James Lord
Regia di Paolo Bignamini e Annig Raimondi

20-21 novembre

**LA VOIX HUMAINE (LA VOCE UMANA)
TRAGÉDIE LYRIQUE EN UN ACTE**

testo di Jean Cocteau e musica di Francis Poulenc

Regia di Paolo Bignamini con Paola Romanò soprano e Giorgio Fasciolo pianoforte

23 novembre - 9 dicembre

I PARENTI TERRIBILI

di Jean Cocteau - Regia di Annig Raimondi - Musiche di Maurizio Pisati

Orari spettacoli: mart-sab ore 21 | dom ore 17

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206
www.teatrofrancoparenti.it

6-11 novembre - Sala Grande

AMLETO?

**IL POPOLO NON HA IL PANE?
DIAMOGLI LE BRIOCHE**

uno spettacolo di e con Filippo Timi

14 novembre-6 dicembre - Sala Grande

NASCOSTO DOVE C'E' PIU' LUCE

Gioiose, spudorate, rabbiose, sofferte opinioni di un comico

scritto e interpretato da Gioele Dix

**DIX INCONTRA MANGANELLI,
BUZZATI E CALVINO**

letture- spettacolo di e con Gioele Dix
sabato 17 novembre: *L'uomo degli appuntamenti*, tratto dalle pagine di Giorgio Manganelli

sabato 24 novembre: *Il segreto dello scrittore*, tratto dalle pagine di Dino Buzzati

sabato 1 dicembre: *Viaggiatori e guidatori notturni*, tratto dalle pagine di Italo Calvino

7-18 novembre - Sala AcomeA

FLATLANDIA

lettura drammatica e musicale di Chiara Guidi dall'omonimo racconto fantastico a più dimensioni di Edwin Abbott Abbott

27 novembre - 6 dicembre - Sala AcomeA

EXAMLETO

di W. Shakespeare, con Roberto Herlitzka

6-18 novembre - Sala Tre

GENGE'

da *Uno, Nessuno e Centomila* di Luigi Pirandello

regia di Roberto Bacci

20 novembre-2 dicembre - Foyer

BUCHETTINO

da "Le petit poucet" di Charles Perrault
regia di Chiara Guidi

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369

fino all'11 novembre

SUPERFAMILY PARTY

Testo e regia di Michelangelo Zeno

30 novembre - 16 dicembre

MATERIALI PER MEDEA

Riva abbandonata- Materiale per Medea -Pas-saggio con Argonauti di Heiner Muller

Uno spettacolo di Carmelo Rifici con Marian-gela Granelli

Gli spettacoli si tengono da mercoledì a sabato ore 21 - Domenica ore 16.30

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 10 novembre ore 20.45

Compagnia IL PIOPPPO

IL POVERO PIERO

di A. Campanile - Regia di L. Pagetti

Sabato 24 novembre ore 20.45

Compagnia IL MOSAICO

SOTTOBANCO

di D. Starnone - Regia di R. Puddu

Sabato 1 dicembre ore 20.45

Comp. TEATRALE ARESINA

PESCI PICCOLI

di L. Sperzaga

**TEATRO LA SCALA
DELLA VITA**

Via Piolti de' Bianchi 47
02 63633353 / 3338832030
www.teatrolascaladellavita.it

Domenica 17 novembre ore 21.00

Musica d'arpa

TRILLINO SELVAGGIO

Coro di voci bianche

direttore: Giorgio Ubaldi

Per la rassegna di cabaret "Ridere di testa"

Venerdì 9 novembre ore 21.00

VISTI DA EST

Di Luca Klobas e Federico Andreotti
Vizi, virtù del Bel Paese, ironicamente messi alla berlina da un comico di Levante.

Venerdì 16 novembre ore 21.00

I CONSUMISTI MANGIANO I BAMBINI

Di Diego Parassole e Riccardo Piferi
Uno spettacolo sul consumo e sul cibo che vi cambierà la vita...e forse anche il girovita!

Venerdì 23 novembre ore 21.00

METAFISICA DELL' AMORE

con Le Brugole - di Giovanna Donini e Fran-cesca Tacca - con Annagaia Marchioro e Ro-bertha De Stefano.

Uno spettacolo che parla delle donne che ama-no le donne, che amano altre donne e che ama-no tutti gli altri. Risate " civili" contro l' omo-fobia.

Venerdì 30 novembre ore 21.00

CEMENTO E L'EROICA VENDETTA DEL LETAME

con Giorgio Ganzerli - scritto e diretto da Mas-simo Donati e Alessandra Nocilla

Sul filo della memoria Martino Scarpa, detto Tino viviseziona con le armi del paradosso il groviglio di luoghi comuni, impunità e pubbli-che connivenze che hanno prodotto la metastasi

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 - tel. 340 1030062

21 novembre - 2 dicembre ore 21 (domenica ore 15.30)

Il Mecenatè presenta

IL FASCINO DISCRETO DELL' IPOCRISIA (KVETCH)

di S. Berkoff - Regia di Eleonora Cremascoli, con Gabriele Calindri, Barbara Enrichi, Fede-rico M. Zanandrea, Luca Simonetta Sandri, Ol-ga Re

Biglietto intero 15€ - ridotto 10€

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377

7 - 18 novembre

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO

di Luigi Pirandello - Regia di Ferdinando Ce-riani

con Giacinto Palmarini, Ruben Rigillo, Silvia Siravo, Carla Ferraro

Lunedì 19 novembre ore 20.30

PACTA.dei Teatri - ScienzainScena - Teatr0in-Matematica

METTI, UNA SERIE A CENA

A cura di Maria Eugenia D'Aquino - Regia di Valentina Colorni

Alle ore 19.30: **Aperitivo Matematico**

21 novembre - 2 dicembre

TROIANE

di Euripide - Regia di Marco Bernardi - con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Sara Bertelà, Corrado d'Elia

Lunedì 3 dicembre ore 20.30

Teatr0inMatematica

IL CASO, PROBABILMENTE:

UNA PARTITA A DADI

A cura di Maria Eugenia D'Aquino

Regia di Valentina Colorni

Alle ore 19.30: **Aperitivo Matematico**

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

8-18 novembre

IL VENTAGLIO

di Carlo Goldoni

20-25 novembre

BARBERIA

con Massimo Venturiello e l'orchestra "da bar-ba" siciliana

27 novembre-6 dicembre

EL NOST MILAN - CONCERTO TEATRALE PER UNA CITTA'

con l'Orchestra di via Padova/Tieffe Teatro



MILANO CLASSICA

XXI STAGIONE CONCERTISTICA

Palazzina Liberty

Si è inaugurata lo scorso 28 ottobre la XXI Sta-gione di Milano Classica, la quarta guidata dal M° Gianluca Capuano.

Anche quest'anno la Palazzina Liberty ospite-rà la Stagione Orchestrale e la Stagione da Ca-mera, che si terranno sempre la domenica mat-tina alle 11.

Dopo una stagione passata molto positiva e una recente, trionfale tournée che l'ha portata a suonare nelle più belle sale del Giappone, l'orche-stra propone anche per questa stagione un ric-co repertorio sia con strumenti moderni sia con strumenti "d'epoca", spaziando da Corelli alla musica ceca del '700, alla musica brasiliana del '900.

domenica 11 novembre ore 11.00

IL POEMA DELL'AMORE E DEL MARE

Musiche di Maurice Emmanuel e Ernest Chaus-son

Mirko Guadagnini tenore

Stelia Doz soprano

Francesco Senese violino

Andrea Favalessa violoncello

Carlo Balzaretto pianoforte

In collaborazione con il Festival Liederiadi

Biglietti unico euro 10.00

Concerti d'autunno in collaborazione con Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

18 novembre ore 11.00

THYMOSAX QUARTET

Livia Ferrarasax soprano

Alberto DiPriolo sax contralto

Marina Notaro sax tenore

Mattia Fioresax baritono

25 novembre ore 11.00

TRIO FELIX

Cesare Zanfini violino

Giuliano Guidone pianoforte

Chiara Burattini violoncello

2 dicembre ore 11.00

DUO VIOLINO E PIANOFORTE

Paolo Tagliamento violino

Francesco Granata pianoforte

Biglietti di ingresso: intero € 8.00 - ridotto stu-denti € 5.00

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

VENDO

Mobili per camera da letto: letto ma-trimoniales, armadio con zona cen-trale a specchio, comò, specchio, toelette, il tutto in stile barocco, co-struito da prima-ria ditta in Cantù, anno 1925, in per-fette condizioni.
Cell. 349 7349048

il birillo
Bar, tabacchi & service
LAVORO OCCASIONALE?
AZIENDE E PRIVATI
TROVATE
DA NOI
I BUONI LAVORO
INPS
E IN PIÙ:
PAGAMENTO
BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI
Via Spartaco 2,
ang. Viale Monte Nero
tel. 02/54.50.522

SESTO SENSO FELDENKRAIS
Presso il Centro Sesto Senso di via Carlo Poma, 10
si effettuano
LEZIONI DI PROVA GRATUITE DEL METODO FELDENKRAIS®
Il metodo Feldenkrais, restituendo flessibilità alle articolazioni, è utile - ad ogni età - in caso di:
● traumi, lesioni, disturbi neurologici
● difficoltà, senso di sforzo nel camminare, salire le scale, compiere gli atti della vita quotidiana
● mal di schiena, dolori cervicali, contratture muscolari
Per informazioni e prenotazioni telefonare a
Massimilla di Ruocco 02 70000459 - 339 7550657

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio
SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI
Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



PER BAMBINI

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14^a - via Oglio 18
Tel. 02 55211300

da sabato 10 a domenica 18 novembre
LE AVVENTURE DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

di Lewis Carroll

da sabato 24 novembre a domenica 9 dicembre

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

di Carlo Collodi

sabati e domeniche ore 16.30 - età consigliata dai 3 ai 10 anni

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47 - 02 63633353

Domenica 11 novembre ore 16.30

GINA GALLINA INSEGNA I COLORI

di Sonia Gobbi e Lodovico Pieropan.

Per bambini da 3 a 5 anni

Domenica 18 novembre - ore 16.30

CAPPUCETTO ROSSO

Uno spettacolo di Irene De Luca - Regia di Stefano Bernini

Per bambini da 4 a 8 anni

Domenica 25 novembre ore 16.30

VARIETÀ PRESTIGE

di e con: Francesca Zoccarato. Per tutte le età.

Ingresso per i singoli spettacoli: 7 euro

COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA

Lo spazio OHIBO[®] Via Benaco 1

Sabato 17 novembre ore 16.00

domenica 18 ore 11.00 e 16.00

IL MENU' DEL FOLLETO BENESTO'

Testo e regia di M. Cristina Ceresa

Il Folletto Benestò, dopo aver spiegato la preparazione di piatti sopraffini a base di foglie, pigne e frutti del bosco, insegnerà loro come preparare una gustosissima ...pizza! Un divertentissimo (e un po' strampalato) corso di cucina che trasformerà i piccoli spettatori in veri cuochini, con tanto di diploma! Si consiglia un abbigliamento comodo e un grembiule per non sporcarsi.

Sabato 1 dicembre ore 16.00

domenica 2 ore 11.00 e 16.00

LE TUM TUM BA

Testo e regia di M. Cristina Ceresa

Età consigliata: 3-9 anni - Biglietti: 10 € (solo bambini). Info e prenotazioni: tel. 347 9704557 - info@sentichestoria.it

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti - tel. 02/88465801

Sabato 10 novembre ore 11

E IL CIELO SI FECE ROSSO

Spettacolo teatrale per bambini e ragazzi a cura del Teatro del Sole

Sabato 24 novembre ore 11

IO MI MANGIO LA LUNA

spettacolo teatrale per bambini e ragazzi a cura dell'Associazione culturale Montessori & Brandao.

Ingresso libero, è consigliata la prenotazione

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00

12 novembre: **THE IRON LADY**

di Phyllida Lloyd

19 novembre: **IL VILLAGGIO DI CARTONE**

di Ermanno Olmi

26 novembre: **QUASI AMICI**

di Nakache Toledano

3 dicembre: **IL PRIMO UOMO**

di Gianni Amelio

Il costo dell'abbonamento per 20 film è di € 70,00 - biglietto singolo è € 5,00

I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i dibattiti saranno tenuti da Rosanna Barberis per la proiezione pomeridiana e da Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per l'appuntamento serale.

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE': perché è bello andare al cinema: gli amici, i sentimenti ... e altro ancora

Proiezioni alle ore 20.45 - ingresso 5,00 €

12 novembre: **UN GIORNO QUESTO DOLORE TI SARA' UTILE**

di Roberto Faenza

19 novembre: **MAGNIFICA PRESENZA** di Ferzan Ozpetek

26 novembre: **LA GUERRA E' DICHIARATA** di Valérie Donzelli

3 dicembre: **ROMANZO DI UNA STRAGE**

di Marco Tullio Giordana

CINECIRCOLO ACQUABELLA

Ingresso da via Cicognara 17 ang via Goldoni

Proiezioni il mercoledì e giovedì ore 20.45 presso la Sala della Comunità di S. Croce 30 spettacoli a 90 €, compresa l'iscrizione al Cinecircolo. Info tel. 02 7383737 cell. 328 1594126

14-15 novembre: **TERRAFERMA**

di Emanuele Crialese

21-22 novembre: **PARADISO AMARO**

di Alexander Payne

28-29 novembre: **THIS MUST BE THE PLACE**

di Paolo Sorrentino

5-6 dicembre: **A DANGEROUS METHOD**

di David Cronenberg

MOSTRE

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 9 novembre

DIABOLIK 50°

Dal 15 novembre al 20 gennaio 2013

MOSTRA DI TOPOLINO volume per il suo 80°

Ingresso 5 €, ridotto 3 €. Orari: martedì-venerdì 15.00-19.00; sabato e domenica 15.00-20.00

LA CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)

Tel. 02 55019565

Fino al 22 novembre

mostra collettiva di quadri, disegni, fotografie

DONNE CONTURBANTI. RICORDI DAL SENEGAL

Orari: dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 19.30

BOTTEGAS

Via Colletta 31, ang. Via Friuli

Tel. 02 8976 4376

Fino al 30 novembre

Mostra di ceramiche e disegni di

JOEL ITMAN

Orari di apertura: da lunedì a sabato dalle 7.30 alle 19.30 - domenica 9-16.

ART GALLERIA FAMIGLIA MARGINI

via Simone d'Orsenigo 6 - tel. 3287141308

Fino al 28 febbraio 2013

Mostra personale di

SARENCO

Opere e installazioni dei continenti: Europa, Africa, Asia

Orario: dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 e su appuntamento.

Milano, via Maestri Campionesi - zona Cinque Giornate Porta Romana
in vendita appartamenti, uffici, negozi in costruzione



ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO
TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA
MATERIALI DI PRESTIGIO
ELEVATA QUALITA' COSTRUTTIVA

* INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE
(METODO DI CALCOLO ADOTTATO: UNI EN 15519:2008) (VALORE LIMITE DI LEGGE: 11 kWh/m²/anno)

ABITAZIONE: VALORE DI PROGETTO 26,0 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE: 16,0 kWh/m²/anno

NEGOZIO: VALORE DI PROGETTO 3,0 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE: 1,0 kWh/m²/anno

UFFICIO: VALORE DI PROGETTO 4,0 kWh/m²/anno - VALORE LIMITE DI LEGGE: 1,0 kWh/m²/anno

02 4895.8416

www.campionesi6.it

info@campionesi6.it

6
MAESTRI CAMPIONESI



E' UNA INIZIATIVA

MR REAL ESTATE

INIZIATIVA FINANZIATA CON MUTUO

COMMERCIALIZZAZIONE A CURA DI

INTESA SANPAOLO

Abitare co.

UFFICIO INFORMAZIONI
E VENDITE IN LOCO
VIA MAESTRI CAMPIONESI 6